



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA

NOIC812006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5529** del **10/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2021** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Curricolo di Istituto
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 73** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 87** Aspetti generali
- 101** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEL CONTESTO

Le scuole dell'Istituto hanno sede in sei comuni che rappresentano un comprensorio omogeneo posto sull'asse viario che da Novara conduce alla Valsesia, nell'area nord-ovest del territorio provinciale, al confine con la provincia di Vercelli.

La maggioranza dell'utenza scolastica dell'Istituto proviene dai comuni elencati; tuttavia, tra gli alunni che frequentano l'Istituto, in particolare per quanto riguarda la scuola secondaria, molti provengono da un'area molto più estesa, che comprende i comuni limitrofi.

Da sempre, Romagnano Sesia, è snodo di comunicazione con l'asse che, da un lato, collega quest'area con Borgomanero, i laghi, Cusio e Verbanò, e il Sempione, e dall'altro con i capoluoghi di provincia Vercelli e Biella; la presenza del casello dell'autostrada A26 Voltri-Sempione ha dato impulso alle attività della zona e alla crescita di un vasta zona commerciale. I collegamenti con Novara e gli altri centri sono assicurati da una rete capillare di autolinee private.

Il territorio servito dalla scuola copre una estensione di 9.225 ettari.

Per quanto attiene le dinamiche sociali ed economiche che influenzano notevolmente la relazione genitori/figli e conseguentemente la relazione scuola-alunni/figli-famiglia, occorre sottolineare le significative modificazioni intervenute nel sistema produttivo, che fino ai primi anni del 2000 ruotava attorno a poche grandi aziende che occupavano la maggior parte degli abitanti con continuità all'interno degli stessi nuclei familiari. La collocazione del posto di lavoro entro il territorio comunale o intercomunale consentiva di mantenere il legame delle famiglie con il lavoro agricolo, che restava, quale seconda occupazione, una significativa fonte di reddito aggiuntivo. Negli ultimi anni le imprese di maggiori dimensioni hanno mutato il loro assetto gestionale e produttivo. Sono sorte numerose piccole aziende legate all'artigianato e al terziario, ma si è soprattutto innovato il settore del commercio, soprattutto in seguito alla realizzazione di un vasto centro commerciale. Gli addetti al settore



agricolo sono notevolmente diminuiti.

Dalla descrizione della situazione produttiva e dalla lettura dei dati forniti dalle amministrazioni comunali e dai servizi socio-assistenziali si può affermare che la qualità della vita è complessivamente soddisfacente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Tutte le agenzie formative, associazioni, gruppi, pubblici e privati, laici o religiosi, che perseguono fini educativi e valori etici coerenti con quanto affermato in questo documento, sono risorsa fondamentale per una attuazione piena del PTOF.

Particolare attenzione da parte dell'Istituto è posta a quelle associazioni ed enti che, operando all'interno dei comuni in cui hanno sede le scuole dell'Istituto, si dedicano alla formazione ed alla educazione dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole dell'Istituto stesso.

Risorsa operativa essenziale è rappresentata dalle agenzie pubbliche che operano nel settore socio-assistenziale, dai servizi di prevenzione, dai servizi psicopedagogici delle aziende sanitarie locali, unitamente a tutte le iniziative, servizi e progetti che fanno capo alle amministrazioni comunali. Allo stesso modo risultano interlocutori privilegiati gli istituti scolastici di secondo grado presenti nel territorio o in aree vicine con cui l'Istituto si trova ad operare.

All'interno del territorio esiste una serie diversa di strutture per la formazione e per il tempo libero dei bambini-ragazzi e delle loro famiglie. Tali spazi e strutture sono risorsa importante per l'attuazione delle attività del Piano. Il loro utilizzo diventa esperienza formativa perché consente di sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi nei confronti della gestione e conservazione di beni e servizi che il territorio sa offrire.

Ritenendo che le attività ed iniziative civili e religiose di carattere locale e nazionale rappresentano una espressione forte della vita della comunità, l'Istituto si impegna a far sì che, compatibilmente all'età e in accordo con le famiglie, attraverso il contratto formativo, si favorisca in maniera attiva la partecipazione dei ragazzi alle manifestazioni pubbliche in sede locale. In una logica di rete le scuole dell'Istituto si



pongono a loro volta come agenzie aperte al territorio, mettendo a disposizione le proprie attrezzature, spazi e competenze.

Nella realizzazione del proprio "progetto educativo" l'Istituto Comprensivo fa affidamento:

- sulle Amministrazioni dei Comuni che fanno capo all'istituto che forniscono mezzi di trasporto, mensa, servizio pre-post scuola e centro estivo, biblioteca e in alcuni casi contribuiscono ad avviare progetti legati al territorio;
- sulle ASL NO e VC per i servizi di neuropsichiatria e per l'attuazione di progetti relativi all'educazione alla salute, alla prevenzione e all'educazione all'affettività;
- sui Servizi Socio-Assistenziali: CISS di Borgomanero, sul Consorzio per l'Attività Socio Assistenziale C.A.S.A. di Gattinara, Comunità Montana Valsesia di Varallo;
- su Enti Regionali di Formazione per l'attuazione del progetto "Contrasto alla dispersione" nella scuola secondaria di primo grado;
- sulla consulenza del CTS di Novara come supporto per alunni DVA e con Bes;
- sulle famiglie degli alunni, talora riunite in formalizzati Comitato Genitori, con le quali c'è un rapporto di collaborazione;
- sull'Associazione ANTEAS (Terza Età Attiva e Solidale) di Romagnano Sesia per la realizzazione dei laboratori di recupero/rinforzo nella scuola secondaria di 1° grado e nella scuola primaria;
- sulle associazione di volontariato Rotary Club e Kiwanis;
- sulla Fondazione Vittoria e Guido Ponti per i progetti d'inclusione;
- sull'Unione Italiana Ciechi di Novara;
- sulla Banda Musicale Cittadina di Romagnano Sesia e Grignasco, sulla Nuova Filarmonica Ghemme per la realizzazione di collaborazioni attive con i ragazzi che frequentano i corsi ad indirizzo musicale;



- sulle biblioteche per i progetti che riguardano la lettura e gli incontri con autori di libri per bambini/ragazzi;
- sul Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia;
- su altri Istituti scolastici della Provincia di Novara per l'attuazione di progetti in rete ed iniziative di formazione dei docenti;
- sulle associazioni locali, associazioni sportive, Gruppo Alpini, aziende e cooperative per sussidi o sviluppo di progetti didattici;
- sui servizi di Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ABI, SRE;
- sul consorzio Medio-Novarese per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI-SCUOLA/FAMIGLIA

La relazione scuola-alunni/figli-famiglia è vista come occasione formativa per bambini/ragazzi, docenti e genitori.

Per la varietà delle proposte, per la forte flessibilità dell'azione didattica, per lo sforzo di individualizzazione degli obiettivi e delle proposte didattiche, il Piano dell'Offerta Formativa è connotato da un forte grado di complessità. La relazione costruttiva con l'utenza diventa dunque non solo utile ma indispensabile per una reale attuazione delle finalità del PTOF.

Il bambino/ragazzo che sta al centro dell'azione dell'Istituto assume, in relazione ai contesti in cui si trova ad operare, collocazioni diverse: ora alunno, ora figlio, ora fornitore di prestazioni. La definizione delle reciproche competenze e compiti educativi e formativi, oltre che la chiara esplicitazione di bisogni e richieste, è risorsa fondamentale per l'azione didattica educativa.

La relazione fra scuola e famiglia trova occasione di concretizzarsi:



- nel Consiglio di Istituto
- nelle riunioni di Consiglio di classe, interclasse ed intersezione
- nelle assemblee indette dalla scuola ed in quelle autonomamente convocate dai genitori
- negli incontri di conoscenza reciproca
- in occasione della sottoscrizione del patto educativo o contratto formativo
- nella partecipazione ai GLO
- nelle ore di ricevimento dedicate al confronto sul singolo alunno/figlio.

Sono inoltre valorizzate le occasioni strutturate ma non formali quali:

- il "Comitato genitori"
- l'azione di gruppi di genitori che si occupano di momenti ed attività particolari.

I BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto si trova al centro di una rete di richieste/bisogni espressi, in forma esplicita od implicita, dai soggetti che operano nella scuola o che con la scuola vengono in contatto.

Gli alunni, che a causa della giovane età, spesso esprimono in modo inconsapevole o indiretto le proprie necessità, chiedono di:

- ▣ vivere serenamente la relazione con i docenti
- ▣ non subire discriminazioni né violenze di qualsiasi tipo
- ▣ poter socializzare con i compagni
- ▣ essere "orientati", nell'accezione più ampia del termine, cioè essere guidati e sostenuti nell'affrontare i compiti di crescita
- ▣ essere compresi e supportati a superare le difficoltà che possono sorgere lungo il percorso dell'apprendimento
- ▣ sviluppare competenze di comunicazione, anche per riuscire ad elaborare il proprio vissuto



- acquisire capacità/competenze spendibili nella scuola ed esternamente ad essa
- poter vivere esperienze che valorizzino operatività e manualità
- padroneggiare nuove tecnologie
- essere preparati ad entrare nella futura società in modo responsabile e consapevole.

Le famiglie chiedono che :

- il patto educativo stretto con l'affidamento dei propri figli alla scuola venga rispettato
- i figli abbiano una preparazione scolastica che consenta loro di affrontare con successo i successivi impegni scolastici
- gli insegnanti sappiano motivare gli alunni rinnovando, se necessario, il modo di gestire la lezione
- il tempo scuola tenga conto delle caratteristiche e dei ritmi vitali degli alunni ma anche degli impegni e degli orari di lavoro del nucleo familiare
- l'organizzazione dei carichi di lavoro scolastici (compiti, lezioni) non incida troppo pesantemente sul tempo libero degli alunni, per non condizionare il tempo passato insieme in famiglia.

Il territorio, inteso come realtà economica, in considerazione della molteplicità di tipologie produttive presenti e delle trasformazioni del mercato del lavoro, chiede di formare giovani che abbiano:

- una solida preparazione di base
- una buona conoscenza delle lingue e delle nuove tecnologie digitali
- capacità di relazionarsi e di lavorare in gruppo.

La comunità, intesa come rete delle relazioni umane, chiede alla scuola di:

- contribuire a trasmettere "valori" attraverso l'educazione civica ed alla cittadinanza
- incrementare il senso di appartenenza al territorio con la conoscenza e la valorizzazione della storia e della cultura locale



- gestire, a completamento ed integrazione delle iniziative messe in atto dagli enti locali e dalle associazioni, interventi idonei ad esercitare un'azione di prevenzione del disagio giovanile.

Gli insegnanti sentono l'esigenza di condizioni che consentano loro di operare in un clima sereno di collaborazione e rispetto, così da :

- migliorare la qualità delle relazioni in classe
- incrementare il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali e disciplinari
- disporre di occasioni organizzative e formative efficaci
- sperimentare un assetto organizzativo che possa meglio attestare i percorsi di lavoro rendendo riproducibili le esperienze fatte
- lavorare in condizioni ottimali (rapporto numerico insegnanti/alunni; gruppi omogenei o eterogenei a seconda dell'attività) per superare le difficoltà e valorizzare le eccellenze
- il rispetto del patto di educativo da parte delle famiglie.

E' obiettivo di questo Istituto operare per fornire adeguate risposte a tale complesso di esigenze.

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "G. Curioni"	NOIC 812006	Vicolo Asilo, 3 28078 Romagnano S.	0163 833131
Plesso scolastico	Codice mecc.	Indirizzo	
Scuola dell'Infanzia "P. Gallina" Cavallirio	NOAA812035	Via Don Minzoni, 2 28010 Cavallirio	0163 80434
Scuola dell'Infanzia "Ing. A. Crespi"	NOAA812024	Via Rosmini, 10	0163 840198



Ghemme		28074 Ghemme	
Scuola dell'Infanzia Grignasco	NOAA812046	Via C. Battisti, 24 28075 Grignasco	0163 417176
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" Romagnano Sesia	NOAA812013	Via P. Agarla, 4 28075 Romagnano S.	0163 833750
Scuola Primaria "G. Calderini" Cavallirio	NOEE81205C	Via IV novembre 1 28010 Cavallirio	0163 80383
Scuola Primaria "A. Antonelli" Ghemme	NOEE81203A	Via Rosmini 28074 Ghemme	0163 840225
Scuola Primaria "Pinet Turlo" Grignasco	NOEE81206D	Largo Ferrari, 3 28075 Grignasco	0163 417153
Scuola Primaria Prato Sesia	NOEE 81204B	Via De Amicis, 1 28077 Prato Sesia	0165 852767
Scuola Primaria "T. Grassi" Romagnano Sesia	NOEE 812018	Via A. Gramsci, 2 28078 Romagnano S.	0163 831000
Scuola Primaria "L. Pedrana" Sizzano	NOEE812029	Via Dei Partigiani, 18 28070 Sizzano	0321 820182
Scuola Secondaria di 1° grado "M. Crespi" Ghemme	NOMM812028	Via V. Veneto, 20 28074 Ghemme	0163 840225



Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII" Grignasco	NOMM812039	Largo Ferrari, 3 28075 Grignasco	0163 417360
Scuola Secondaria di 1° grado "G. Curioni" Romagnano Sesia	NOMM812017	Vicolo Asilo, 3 28078 Romagnano S.	0163833131

TIPOLOGIA DELLA SEDE E DEI PLESSI

L'Istituto comprensivo "Giuseppe Curioni" dal 01.09.2018 è composto da 13 punti di erogazione dislocati in sei Comuni: Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano, Prato Sesia, Cavallirio e Grignasco; la sua istituzione il 1° settembre 2000, ai sensi del D.P.R. 233/1998, con il raggruppamento delle scuole dei Comuni di Romagnano Sesia, Ghemme, Sizzano e Prato Sesia, sotto un'unica direzione ha rappresentato non solo un'occasione di razionalizzazione dei servizi amministrativi e gestionali ma un'opportunità di coordinamento degli interventi formativi e didattici in un territorio omogeneo, in tutti gli ordini della scuola del primo ciclo di istruzione.

Il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2018/19, relativo alle istituzioni scolastiche di I e II ciclo del Piemonte (Deliberazione Giunta Regionale 22.12.2017 n. 105-6297) ha stabilito l'accorpamento all'istituto dei plessi scolastici dei Comuni di Cavallirio (infanzia e primaria) e di Grignasco (infanzia, primaria e secondaria).

Nel Comune di Romagnano Sesia è ubicata la sede dell'Istituto in un edificio articolato su due piani; la struttura oltre ad ospitare al piano terra gli uffici di direzione ed amministrativi è sede della Scuola Secondaria di 1° grado (circa 180 alunni distribuiti in 10 classi).

Un secondo edificio costruito negli anni '70, articolato su tre piani, ospita la Scuola Primaria (circa 130 alunni distribuiti in 8 classi), mentre la Scuola dell'Infanzia (circa 70 alunni distribuiti in 3-4 sezioni) funziona all'interno di un edificio che si sviluppa su due piani.



Tutti e tre gli edifici sono stati e sono oggetto di interventi di miglioramento strutturale e di superamento delle barriere architettoniche da parte dell'Ente Locale. Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Nel Comune di Ghemme è funzionante una Scuola dell'Infanzia (circa 60 alunni, 3 sezioni) in un edificio ristrutturato nel 2012; articolato su un unico piano rialzato presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze, negli anni '70 è stato costruito un nuovo edificio articolato su due piani per ospitare la Scuola Secondaria (circa 90 alunni distribuiti in 6 classi) che è poi stato oggetto di un ampliamento al piano terra finalizzato ad ospitare la Scuola Primaria (circa 110 alunni distribuiti in 6 classi). Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Le tre scuole sono ubicate in un'unica area a parco.

Nel Comune di Prato Sesia è ubicata una Scuola Primaria (65 alunni distribuiti in 5 classi) in un edificio contiguo alla sede del Comune; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche.

Nel Comune di Sizzano è ubicata una Scuola Primaria (circa 60 alunni distribuiti in 5 classi di cui 1 pluriclasse) in un edificio costruito nel 1972; l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche ed è stato oggetto di interventi di riqualificazione energetica e di miglioramento strutturale nel 2018.

Nel Comune di Cavallirio è ubicata una Scuola Primaria (60 alunni distribuiti in 5 classi); l'edificio articolato su due piani ha ambienti adeguati allo svolgimento delle attività didattiche; è in corso un ampliamento dell'edificio per la realizzazione di uno spazio mensa. Nelle vicinanze è ubicato l'edificio sviluppato su un unico piano rialzato che ospita la Scuola dell'Infanzia (circa 40 alunni distribuiti in 2 sezioni).

Nel Comune di Grignasco è funzionante una Scuola dell'Infanzia (circa 80 alunni, 4 sezioni) articolato su un unico piano presenta spazi adeguati ai bisogni dei bambini. Nelle vicinanze è situato l'edificio articolato tre piani che ospita la Scuola Secondaria (circa 120 alunni distribuiti in 6 classi) e la Scuola Primaria (circa 140 alunni distribuiti in 7 classi). Gli spazi sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di spazi all'aperto destinati agli alunni. Tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria possono usufruire di una palestra.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	8
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	352
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	65
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	Kit robotica digitale	34



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION D'ISTITUTO

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

La scuola come finalità primaria si propone di qualificare la propria azione orientativa sviluppando negli alunni la capacità di misurarsi con se stessi, con la realtà, con i cambiamenti, ponendo massima attenzione alle capacità di analisi e di uso dei linguaggi e degli strumenti della comunicazione, nell'ambito delle competenze disciplinari e trasversali.

Le finalità primarie di tutti gli interventi educativi articolate in chiave educativa e didattica sono pertanto: CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA, CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ, CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI.

1. CONOSCENZA DI SÉ COME CONSAPEVOLEZZA

- di sé come individuo
- delle proprie potenzialità
- delle personali modalità di apprendimento
- del proprio stile cognitivo
- dei propri interessi
- dell'evolversi della propria individualità
- del ruolo che si vuole assumere nella società
- di eventuali disagi
- delle relazioni sociali

2. CAPACITÀ DI LETTURA/INTERPRETAZIONE DELLA REALTÀ richiede:

- saperi base utili per nuovi apprendimenti
- saperi che siano spendibili concretamente
- strumenti culturali sempre più raffinati ed operativi
- abilità linguistiche multimediali e multi direzionali
- abitudine all'uso di nuove tecnologie
- confidenza con problematiche complesse

3. CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON I CAMBIAMENTI

- assumendosi responsabilità
- lavorando in équipe
- prendendo decisioni o seguendo indicazioni altrui



- sviluppando il senso critico
- modificando il proprio ruolo nella società
- utilizzando abilità creative
- esercitando la propria volontà per superare ostacoli
- modificando eventualmente modelli proposti
- adattando le proprie esigenze alle sollecitazioni ambientali

Testimoniare ed insegnare i valori alti della democrazia e della giustizia, che sono presupposto per il diffondersi di una cultura civilmente matura in grado di costruire i rapporti fra le persone nel segno di una solidarietà consapevole, di un egualitarismo rispettoso e condiviso, di una convivenza sociale costruttiva, sono i compiti fondamentali dell'azione dell'Istituto.

Le finalità e gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa derivano dalla coerenza con queste affermazioni di fondo, dai compiti che la legislazione ordinamentale richiede ai diversi ordini di scuola, dalle richieste e dai bisogni che l'Istituto si trova ad affrontare.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

§ il rispetto per ogni cultura

§ il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Lo svantaggio, la disabilità, la condizione di straniero interpellano in modo peculiare la capacità di accoglienza da parte dell'Istituto.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

Al centro dell'attività didattica deve essere collocato il bambino/ragazzo nella sua globalità di persona.

Le esigenze imposte dalla varietà delle domande di apprendimento/formazione, la complessità delle dinamiche culturali, sociali e di comunicazione e le caratteristiche proprie di questo Istituto impongono necessariamente che il momento progettuale sia il più flessibile e organico possibile.

Lo strumento chiave per ottenere tale flessibilità diventa necessariamente il coordinamento e la messa in comune dei bisogni e la messa in rete delle risposte. La flessibilità non si ottiene infatti separando le proposte didattiche ed educative ma coordinando e sottoponendo l'intervento di ciascun docente al confronto/controllo trasversale, sia orizzontalmente, dentro gli stessi ordini di scuola, sia verticalmente, nel raccordo fra ordini diversi.

LA SCUOLA COME SERVIZIO



Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza e i suoi bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

E' compito dell'istituzione scolastica: formulare le proposte educative e didattiche; valutare l'efficacia delle proposte; rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale; individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà; esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

GLI ALUNNI

Il ruolo del docente come facilitatore ed elemento chiave degli apprendimenti resta fondamentale unitamente alla relazione diretta docente-discente in tutti gli ordini di scuola. La complessità dei processi comunicativi e relazionali, oltre che la massa di informazioni ed esperienze che bambini-ragazzi ed adulti si trovano quotidianamente a "governare", rendono inoltre necessario l'inserimento nella pratica didattica di strumenti e sussidi differenti in ragione delle diverse necessità didattiche: dai cartelloni ai libri, dai colori ai materiali da plasmare, dagli strumenti musicali ai più complessi strumenti di registrazione e riproduzione audiovisiva fino alle più recenti tecnologie informatiche e multimediali. Ponendosi in rapporto di interlocuzione e di collaborazione con gli Enti locali, attraverso la rappresentazione delle esigenze collegate con gli aspetti organizzativi della propria attività specifica, che consiste nell'istruzione e nell'educazione, la scuola si impegna, attraverso la cura di un corretto rapporto di cooperazione con gli enti competenti e la rappresentazione dei bisogni dell'utenza, a fare in modo che questa possa godere di quei servizi di supporto, come la mensa, il trasporto, i buoni libro, necessari ad una effettiva fruizione del diritto allo studio.

LE FAMIGLIE

Tra i servizi scolastici quelli gestionali-amministrativi sono importanti per il necessario supporto che costituiscono per la didattica e per una adeguata risposta ai bisogni organizzativi della famiglia. L'organizzazione interna di tali servizi deve essere improntata alla massima efficienza, efficacia e flessibilità, sia per quel che attiene l'organizzazione del lavoro sia per quel che riguarda la relazione con l'utenza: bambini, famiglie e personale della scuola.

Le modalità di erogazione del servizio scolastico e dei servizi di segreteria nel loro complesso sono regolamentate in coerenza con le norme vigenti e con le richieste ed i bisogni specifici di questo territorio. I servizi scolastici devono essere indirizzati alla massima accessibilità, adeguati ai bisogni e alle richieste, all'utilizzo efficace delle risorse. I criteri per la gestione dei diversi servizi sono decisi ad inizio di anno scolastico e durante il percorso scolastico da ciascun organo preposto, previo confronto nella sede deputata, RSU o organo collegiale, secondo le competenze,



e governata con specifici regolamenti, protocolli di intesa e modelli procedurali.

PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto comprensivo è impostato sulla massima collaborazione tra personale Ata e docente sia nel servizio agli alunni che alle famiglie che nella sua impostazione e organizzazione interna.

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Si tratta di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi individuati come prioritari con riferimento all'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015:

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

- **rafforzare il processo di attuazione del curricolo verticale** d'istituto attraverso il lavoro nei dipartimenti e la realizzazione di percorsi di continuità e di progettualità condivisa con utilizzo di metodologie innovative;
- costruire percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle criticità emerse e delle conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attuazione di **laboratori linguistico-espressivi** mirati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;
- **potenziare i laboratori di lingue straniere** con l'ausilio di esperti madrelingua e uso delle CLIL finalizzati ad accrescere le competenze di lingua straniera.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

- **rafforzare il processo di attuazione del curricolo verticale** d'istituto attraverso il lavoro nei dipartimenti e la realizzazione di percorsi di continuità e di progettualità condivisa con utilizzo di metodologie innovative;
- costruire percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sulla base delle criticità emerse e delle conseguenti azioni di miglioramento attraverso l'attuazione di **logico-matematici** mirati



al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;

- rinnovare e **potenziare i laboratori scientifico – tecnologici**, nonché l'incremento del loro uso da parte di docenti e alunni per accrescere le competenze logico-matematiche e tecnico-scientifiche.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MUSICALE ED ARTISTICO-ESPRESSIVE

- **incrementare i percorsi di cultura musicale** in ottica di attuazione del curricolo verticale, promuovendo anche la costruzione di reti con altre istituzioni e con il territorio.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

- **incrementare l'attivazione di laboratori umanistici e di convivenza civile** per accrescere le competenze di Cittadinanza e Costituzione e quindi la cultura delle relazioni, dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà, della legalità;
- rafforzare le azioni finalizzate a dare reale e completa **attuazione al piano per l'Inclusività (PAI)**.

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E DI COMPORTAMENTI VOLTI AL BENESSERE

- incrementare i laboratori di **attività motoria** e le attività che promuovono **l'educazione al benessere**.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

- incrementare le attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, e la formazione volta ad un uso corretto e consapevole del digitale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo d'istruzione.

Traguardo

Crescita del numero di alunni con voti che si collocano nella fascia alta: voti 9, 10, 10 con lode.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Superare le disparità dei livelli di competenza tra la scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Accrescere il numero degli alunni che in classe 3^a secondaria si colloca nella fascia 4 - 5 per allinearsi alle medie di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: POTENZIAMENTO

Riflessione sul RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Il dato più evidente emerso dall'autovalutazione nell'area dei RISULTATI SCOLASTICI è il numero degli alunni con voto dieci e dieci con lode in uscita dalla scuola secondaria, più basso rispetto alle medie di riferimento territoriali e in netto calo rispetto agli anni precedenti.

Aumentare i risultati d'eccellenza al termine del 1° ciclo è pertanto una priorità che richiede di attivare una didattica innovativa e una didattica digitale capace di far emergere e valorizzare le "eccellenze".

Il risultato da perseguire porta la scuola ad incrementare le attività di laboratorio in ambienti innovativi, in orario scolastico ed extrascolastico, per il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli alunni.

Le riflessioni del Nucleo di valutazione, l'analisi del bisogno nel Collegio Docenti hanno portato alla scelta condivisa del percorso di miglioramento.

Il miglioramento dei RISULTATI SCOLASTICI e dei RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI degli alunni deve passare attraverso:

- l'attuazione del curricolo verticale attraverso il coinvolgimento di tutti i docenti
- la valorizzazione della dimensione collegiale (autentica cooperazione professionale) con conseguente miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento
- una maggior attenzione alla condivisione delle scelte progettuali e al confronto dei risultati conseguiti
- una maggior interazione con il contesto territoriale
- l'attuazione degli obiettivi previsti nel PNRR e nell'ambito del Piano "Scuola 4.0"



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare i risultati di eccellenza al termine del 1° ciclo d'istruzione.

Traguardo

Crescita del numero di alunni con voti che si collocano nella fascia alta: voti 9, 10, 10 con lode.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare le attività di potenziamento e le esperienze formative capaci, attraverso la personalizzazione dei percorsi e una didattica innovativa, di accrescere le competenze di base, di far emergere attitudini e capacità, di rafforzare motivazione e impegno allo studio.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI
POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	<p>L'attività è volta ad incrementare le attività di laboratorio in orario scolastico e/o extrascolastico con il coinvolgimento delle risorse professionali, strutturali e materiali del territorio. Le attività porteranno alla diffusione e valorizzazione delle metodologie innovative e alla didattica digitale per accrescere le competenze acquisite dagli alunni, nonché ad attivare una didattica laboratoriale in ambienti didattici innovativi, capace di far emergere attitudini e potenzialità di ciascun alunno, di valorizzare capacità e competenze acquisite. AZIONI PREVISTE Verifica delle risorse professionali e strumentali disponibili e/o reperibili sul territorio Progettazione delle attività di laboratorio in orario scolastico e/o extrascolastico con il coinvolgimento delle risorse professionali, strutturali e materiali del territorio Attuazione dei laboratori in orario scolastico ed extrascolastico Monitoraggio e documentazione del percorso: - aspetti organizzativi e gestionali - qualità didattica (contenuti e metodologie) -delle competenze metodologiche sviluppate dagli insegnanti Condivisione delle buone pratiche, raccolta e condivisione della documentazione verifica e valutazione dei risultati conseguiti.</p>
Risultati attesi	<p>Aumento del numero di alunni che migliorano le valutazioni nelle diverse discipline e conseguono votazione nella fascia alta all'Esame di Stato al termine del 1° ciclo d'istruzione Aumento del confronto e dello scambio tra i docenti anche di ordini di scuola diversi per la costruzione di un repertorio di pratiche condivise. Crescita delle competenze metodologiche degli insegnanti Diffusione di metodologie di lavoro innovative e della didattica digitale. Crescita della motivazione e dell'impegno negli alunni. Miglioramento delle valutazioni degli</p>



alunni.

● **Percorso n° 2: CONTINUITA'**

Dalla lettura degli esiti delle prove INVALSI, mette in evidenza che il punteggio dell'istituto è in linea con quello delle scuole con background socioeconomico e culturale simile, emerge però che il livello di competenze al termine della scuola primaria peggiora al termine della scuola secondaria e che il numero degli alunni che si colloca nella fascia 4 - 5 è inferiore ai dati di riferimento territoriali.

Aspetto e dati che possono essere migliorati con un aumento dei momenti di progettazione e verifica dell'azione didattica in verticale per l'attuazione del curricolo d'istituto, per giungere al traguardo di mantenere livelli di competenza elevati anche al termine della scuola secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Superare le disparità dei livelli di competenza tra la scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Accrescere il numero degli alunni che in classe 3^a secondaria si colloca nella fascia 4 - 5 per allinearsi alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Incrementare le attività di potenziamento e le esperienze formative capaci, attraverso la personalizzazione dei percorsi e una didattica innovativa, di accrescere le competenze di base, di far emergere attitudini e capacità, di rafforzare motivazione e impegno allo studio.

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare l'azione di continuità attraverso percorsi progettuali in verticale che, riferendosi alle diverse discipline e/o aree disciplinari, riescano a promuovere negli alunni, con attenzione ai bisogni di ognuno, la motivazione per un miglioramento costante degli apprendimenti e dei livelli di competenza raggiunti.

Migliorare le azioni per il consolidamento e il potenziamento delle competenze di base per l'attuazione del curriculum verticale.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' DIDATTICA

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Il percorso prevede di rafforzare il lavoro di interscambio culturale e metodologico tra tutti i docenti della scuola primaria e secondaria, tutti saranno parte attiva ed ognuno, con la propria professionalità contribuirà alla completa attuazione del



curricolo verticale d'istituto. Le azioni previste di progettazione, esecuzione, verifica e valutazione, diffusione richiederanno ai docenti delle diverse classi e ordini di scuola di dialogare, confrontarsi, discutere, riflettere, farsi portatori di buone pratiche e di esperienze; la condivisione di un percorso comune, avrà necessariamente una ricaduta in positivo sull'aspetto della valutazione. Per gli alunni sarà un lavoro che permetterà di approfondire conoscenze e sviluppare esperienze, per acquisire competenze in un'ottica di consolidamento e crescita continua. AZIONI PREVISTE Incontri di gruppi di lavoro per classi parallele e in verticale con definizione dei compiti e delle modalità operative innovative Progettazione di azioni per realizzare percorsi di didattica per competenze e di laboratorio in continuità verticale anche in orario extracurricolare con particolare attenzione alle discipline scientifiche (STEM) Attuazione di attività per il recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze di base rivolte a tutti gli alunni in un'ottica inclusiva Monitoraggio e documentazione del percorso: - aspetti organizzativi e gestionali - qualità didattica (contenuti e metodologie) -delle competenze metodologiche sviluppate dagli insegnanti Condivisione delle buone pratiche, raccolta e condivisione della documentazione Verifica e valutazione dei risultati conseguiti.

Risultati attesi

Accrescere i livelli di competenza al termine della scuola secondaria di 1° grado. Aumento del confronto e dello scambio tra i docenti anche di ordini di scuola diversi per la costruzione di un repertorio di pratiche condivise. Crescita delle competenze metodologiche degli insegnanti. Diffusione di metodologie di lavoro innovative e della didattica digitale. Crescita della motivazione e dell'impegno negli alunni. Miglioramento delle valutazioni degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Elementi di innovazione

ESPERIENZE DI PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

□ Attuazione progetto PON Avviso 9707 del 27/04/2021 Apprendimento e socialità - Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 destinato agli alunni delle scuole primarie e secondarie.

Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

Moduli attivati in orario extrascolastico:

1. Competenza alfabetica funzionale: C'ERA UNA VOLTA
2. Competenza alfabetica funzionale: NOI RACCONTIAMO
3. Competenza alfabetica funzionale: QUANTE STORIE
4. Competenza alfabetica funzionale: PAROLE E...PAROLE 1
5. Competenza alfabetica funzionale: PAROLE E...PAROLE 2
6. Competenza alfabetica funzionale: PAROLIAMO
7. Competenza multilinguistica: WORKSHOP
8. Competenza digitale: IMPARA IL CODING
9. Competenza in materia di cittadinanza: CITTADINANZA GLOBALE
10. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: LO SPAZIO VUOTO
11. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: MUSICANTI DI BREMA



12. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:#FUORICLASSE

□ Attuazione progetto PON Avviso 28966 del 06/09/2021 FESR REACT EU - Digital board : trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Azione 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-123 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo ciclo, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

□ Attuazione progetto PON - Avviso pubblico 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless , nelle scuole. Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione.

Il presente Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle scuole. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

□ Attuazione progetto PON EDUGREEN - Avviso pubblico 50636 del 27 /12/2021

Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - Asse (V) FESR

L'avviso è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo.

□ Attuazione progetto ttuazione progetto PON percorsi di potenziamento delle competenze - socialita', apprendimenti e accoglienza - Avviso pubblico



33956 del 18-05-2022

L'Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

□ Attuazione progetto PON AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - AVVISO PUBBLICO 38007 DEL 27 MAGGIO 2022

L' Avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

· Attuazione DIDATTICA DIGITALE

La Didattica Digitale viene intesa come metodologia innovativa d'insegnamento e proposta agli alunni come attività didattica complementare che utilizza strumenti digitali e le nuove tecnologie (LIM, tablet, notebook, pc, touch panel) e rinforza l'esperienza d'apprendimento; un forte impulso alla didattica digitale è stato dato dal periodo di emergenza a causa del Covid19 che ha imposto un'innovazione metodologica in grado di gestire a distanza il processo insegnamento-apprendimento garantendo la sostenibilità delle proposte didattiche anche da parte degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'Istituto per l'attuazione delle Didattica Digitale ha individuato una piattaforma che oltre rispondere ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, è in grado di consentire lo svolgimento delle attività sincrone da qualsiasi device (pc, tablet, smartphone) e di permettere di reperire con facilità di materiale anche da parte degli alunni che hanno difficoltà d'apprendimento o di organizzazione del lavoro. La piattaforma individuata è Google Workspace (ex Google G-Suite) all'interno della quale, attraverso l'applicazione Meet, vengono gestite le lezioni sincrone in videoconferenza, mentre attraverso l'applicazione Classroom vengono create le classi virtuali per caricare materiali didattici, compiti ed esercizi, dare e ricevere informazioni e commenti; nell'applicazione Drive vengono caricati, condivisi ed archiviati file; utili anche le applicazioni come Moduli per lo svolgimento di



verifiche, condivisione di documenti, fogli, presentazioni e Jamboard (lavagna condivisa).

Nella Didattica Digitale le proposte didattiche sono finalizzate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, attivando metodologie che promuovono una partecipazione attiva dell'alunno.

Attraverso la metodologia Flipped Classroom vengono forniti agli alunni materiali digitali, presentazioni, link a video che ogni alunno può fruire e gestire in autonomia per conoscere e/o approfondire il contenuto proposto; compiti ed esercizi, tabelle, report di tipo diverso (a tempo, a scadenza, con griglia di valutazione a punti...) caricati su Classroom consentono un'interazione alunno-docente per la verifica continua del percorso.

Attraverso la Digital Storytelling la narrazione viene realizzata presentando agli alunni video, audio, immagini, mappe, testi, ... realizzati dal docente e/o selezionati dal web; i contenuti d'apprendimento vengono inseriti in un percorso digitale coerente, sostenuto da una struttura narrativa in modo da ottenere un racconto costituito da vari elementi.

Con la metodologia Game-based learning un'attività viene resa più coinvolgente e motivante attraverso l'inserimento di punteggi, sfide, gare singole o di squadra; la finalità è quella di promuovere apprendimento attraverso il gioco e il divertimento.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Didattica per competenze

Coinvolgimento di tutto l'Istituto in un percorso di didattica per competenze attraverso l'attuazione di un progetto in verticale finalizzato all'acquisizione di competenze in funzione del compito scelto e concordato.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso corsi di formazione specifici, quali la didattica per competenze o l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

La frequentazione dei suddetti corsi genera collaborazione tra docenti, anche in una prospettiva di verticalizzazione dell'apprendimento.

I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative quali: mappe concettuali per lo studio disciplinare volto a promuovere competenze di concettualizzazione e analisi dei contenuti essenziali; il cooperative learning per migliorare la competenza di lavorare insieme; la sperimentazione di "compiti di realtà" quale metodologie di lavoro multidisciplinare che promuove competenze diverse a più livelli.



Ove presenti, le nuove tecnologie multimediali vengono quotidianamente utilizzate e nella didattica in classe.

Attivazione di una didattica laboratoriale capace di far emergere attitudini e potenzialità di ciascun alunno, di valorizzare capacità e competenze acquisite.

L'aula laboratorio è un ambiente fisico dove, attraverso materiale strutturato relativo alle metodologie innovative sperimentate (esempio CLIL, APPRENDIMENTO COOPERATIVO, FLIPPED CLASSROOM) e basato sulla didattica per competenze, diventa un ambiente d'apprendimento che facilita la relazione docente-alunno; in un contesto laboratoriale insegnamento-apprendimento diventano più efficaci e significativi. È un lavoro di interscambio culturale e metodologico che coinvolge tutti i docenti della scuola primaria e secondaria, tutti sono parte attiva ed ognuno, con la propria professionalità contribuisce alla completa attuazione del curricolo verticale d'istituto. Le azioni previste di progettazione, esecuzione, verifica e valutazione, diffusione portano i docenti delle diverse classi e ordini di scuola a dialogare, confrontarsi, a discutere, a riflettere, a farsi portatori di buone pratiche e di esperienze; la condivisione di un percorso comune, avrà necessariamente una ricaduta in positivo sull'aspetto della valutazione. Per gli alunni è un'esperienza che permette il recupero per il potenziamento delle competenze di base, ma anche il potenziamento delle eccellenze.

AREE DI INNOVAZIONE: SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di uno spazio didattico, tecnologico in ogni scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro Istituto e utilizzabile da tutti gli studenti, dai docenti e dalle famiglie per formazione/aggiornamento nonché per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Lo spazio potrebbe essere dotato di più schermi interattivi (touch panel), notebook e tablet alloggiati in armadi mobili, tavoli modulari da disporre in base alle esigenze degli studenti o dell'attività didattica proposta.

Questo spazio dovrebbe diventare un ambiente accogliente nel quale sia possibile progettare percorsi didattici che escono dall'aula e dove gli studenti possano sviluppare competenze per migliorare le abilità di problem solving.

OBIETTIVI

Facilitare l'accesso alle informazioni senza rendere però gli alunni 'CONSUMATORI' di informazioni ma capaci di USARE le informazioni. Riorganizzare il tempo-scuola permettendo uno scambio di informazioni e contenuti didattici mediante l'uso di internet e delle nuove tecnologie.



Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento: compiti poli risolvibili, mappe mentali che il docente può preparare e condividere con gli alunni e con i colleghi.

Riprodurre il lavoro didattico svariate volte e possibilità di metterlo a disposizione degli alunni come supporto allo studio a casa.

Implementare i progetti che favoriscono l'inclusività per gli alunni con bisogni educativi speciali e con diverse abilità.

RISULTATI ATTESI

Eliminazione di informazioni che sovraccaricano gli alunni per dare spazio ad una modalità di apprendimento utile e condivisa.

Acquisizione di una forma mentale tecnologica orientata alla consapevolezza delle proprie capacità e modalità di apprendimento.

Personalizzazione dei percorsi di studio.

Progetti innovativi che la scuola ha attivato:

Linguaggi multimediali (scuola dell'infanzia)

ATTIVITA' PREVISTE:

- Offrire al bambino opportunità di apprendimento globale attraverso il coinvolgimento di più canali recettivi come quello sensoriale – cognitivo – emotivo
- Utilizzo di PC – Tablet – tastiere alfabetica e numerica
- Attività didattica con giochi interattivi

METODOLOGIA PREVISTA:

- Approccio alla multimedialità attraverso "Sperimentazione" diretta del computer
- Fruire di uno strumento che li stimoli a progredire nelle costruzioni del sapere, rendendoli più protagonisti dei loro processi di apprendimento
- Utilizzo di semplici programmi educativi presentati in forma ludica come: Magico artista; Discriminazione di suoni e ritmi (Erickson); Paint.



E-Twinning (scuola dell'infanzia)

ATTIVITA' PREVISTE: Adesione al progetto sulla piattaforma eTwinning "Kingdom of bees".

Attività di laboratorio. Uscite esplorative della natura nel territorio comunale (parco, collina, sentieri, bosco). Visita ad un apiario. Uso delle tecnologie multimediali.

METODOLOGIA PREVISTA:

Utilizzo della la piattaforma eTwinning.

L'obiettivo del progetto è conoscere il mondo delle api e chiarire tutto sulla loro vita e importanza per noi e il nostro pianeta. I bambini, giocando, conosceranno lavoreranno online e offline per raccogliere e trasmettere informazioni e collaborare in diversi settori con una scuola partner. Oltre ad acquisire conoscenze, i bambini acquisiscono le basi etiche ed ecologiche della protezione dell'ambiente e della vita intorno a loro.

Didattica per laboratori. Coding.

Uso del computer, LIM, lavagna touch, uso di tools del web.

Condivisione delle attività realizzate nel Twinspace dedicato.

Smart Learning (Scuola primaria)

Progetto sostenuto dal Rotary Club Valsesia che prevede la fornitura di licenze Office 365 A3 teacher, la fornitura di pannelli Touch e ore di formazione per tutti i docenti sull'uso dei pannelli Touch in classe.

Be social, be different (Scuola secondaria)

Attraverso questo progetto si intende:

- Monitorare ed analizzare le modalità con cui gli studenti vivono quotidianamente la Rete – Educarli a un utilizzo dei nuovi media rispettoso della propria come dell'altrui dignità e delle norme basilari di convivenza sociale
- Coinvolgere gli alunni tramite momenti di riflessione aperta, serena e condivisa facendogli apprendere i comportamenti adeguati ad un utilizzo responsabile del Web



- Prevenire il manifestarsi di atti e fatti riconducibili al fenomeno di bullismo e cyberbullismo – Sensibilizzare i minori sui rischi e sulle opportunità offerte da Internet e dalle nuove tecnologie di comunicazione
- Fornire loro gli strumenti utili a prevenire l'accadimento di eventi lesivi del proprio equilibrio psico-fisico o per mitigare gli effetti qualora fossero già avvenuti
- Sviluppare un'esperienza di peer-to-peer education mediante la quale i temi in oggetto siano veicolati dai ragazzi stessi ai loro compagni garantendo un'efficacia comunicativa più elevata e un abbattimento delle barriere all'ascolto.

Piattaforme Multimediali (Scuola secondaria e primaria)

Attraverso questo percorso alunni e docenti avranno la possibilità passare dallo status prevalentemente passivo di fruitori di contenuti digitali a quello di creatori attivi e consapevoli di materiali online degni di nota e sfruttabili all'interno di contesti diversi, a partire da quello scolastico.

Le principali finalità del progetto sono:

- Approfondire la conoscenza degli alunni sulla di storia di Internet e delle nuove tecnologie legate lingua inglese
- Fornire a studenti e docenti strumenti online gratuiti per creare prodotti multimediali che permettano una ricaduta scolastica (es. immagine o cartolina interattiva, mini ebook, tour virtuali, ...)
- Fornire alcune nozioni base sia in materia di sicurezza informatica e privacy, sia per quanto riguarda il reperimento su Internet di informazioni da fonti affidabili.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto ha un **curricolo verticale** elaborato partendo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicate nel settembre 2012 ed elaborate ai sensi dell'art.1 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89, secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 aprile 2012; i docenti dell'istituto dei tre ordini di scuola si sono organizzati in gruppi di lavoro suddivisi per discipline/aree disciplinari per elaborare il documento strutturato per materie che dal 2012 ad oggi è stato rivisto ed arricchito di nuovo materiale di lavoro.

Il Curricolo d'Istituto è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in modo efficace le diverse situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Nell'anno scolastico 2013/2014 sono state definite collegialmente le competenze culturali e personali da promuovere nel triennio della scuola dell'infanzia, in ciascuno dei cinque anni della scuola primaria, nei tre anni della scuola secondaria di I grado; mentre nell'anno scolastico 2014/2015 sempre facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 sono stati individuati gli obiettivi minimi.

Nell'a.s. 2016/2017 sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle eccellenze in relazione alle discipline di italiano e matematica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'a.s. 2017/2018 sono stati stilati i curricoli di Cittadinanza e Costituzione per i tre ordini di scuola e sono stati stesi i "criteri per l'attribuzione del voto di comportamento" in attuazione dei Decreti Legislativi 741/742 del 2017.

Nell'a.s. 2019/2020 sono stati definiti gli obiettivi minimi di apprendimento e gli obiettivi per la valutazione delle eccellenze in merito a tutte le lingue comunitarie (lingua inglese per la scuola Primaria; lingua inglese, francese e tedesco per la scuola Secondaria di Primo grado).

Nell'a.s. 2020/2021 è stato stilato il curricolo verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, rivisto nell'ottobre 2021, dopo un primo anno di sperimentazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei



bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive affettive sociali e morali.

La scuola inoltre, attraverso l'operato delle docenti, attua un'azione educativa in coerenza con i principi di inclusione delle persone e integrativi delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore. Valorizza il rispetto della persona come essere unico, diverso e portatore di diritti.

I BAMBINI

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età, con dati personali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo/sociale/cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico/culturali del nostro tempo.

RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

La scuola e la famiglia collaborano in modo sinergico per la crescita armonica e integrale del bambino/a, stabilendo un patto di corresponsabilità educativa nel rispetto dei ruoli di ciascuno. Gli obiettivi principali sono: instaurare un rapporto di dialogo, di fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo; offrire al bambino una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia che siano di riferimento e sicurezza per il bambino stesso.

Questo prevede, nei primi giorni di Settembre e prima dell'inizio dell'anno scolastico per i nuovi iscritti un incontro tra genitori e docenti finalizzato a promuovere una prima conoscenza reciproca; nel corso dell'anno alcuni incontri a carattere assembleare per esporre la programmazione, i progetti, le varie attività previste; colloqui individuali per discutere e confrontarsi più specificatamente sul singolo bambino.

I DOCENTI

I docenti accolgono i bambini e le loro famiglie preparando un contesto scolastico che favorisca la fiducia e l'attenzione ai bisogni di ognuno; elaborano un piano di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi basato sui campi d'esperienza e i relativi traguardi di sviluppo delle competenze presenti nelle nuove indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia; utilizzano esperienze legate al fare ed agire del bambino/a proponendo anche attività all'aperto; affiancano gli alunni nella conquista dell'autonomia e nel consolidamento delle regole del vivere serenamente il tempo scuola e l'interazione tra pari, nel rispetto delle linee guida 0-6 e degli



alunni stessi.

ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia attua un inserimento graduale, flessibile e personalizzato per i bambini anticipatori (dai di 2 anni e mezzo) e i nuovi iscritti. Perché ciò avvenga in modo sereno è previsto un orario ridotto con la compresenza delle insegnanti.

L'inserimento prevede:

- 1^ SETTIMANA solo turno antimeridiano
- 2^ SETTIMANA turno antimeridiano con mensa
- 3^ SETTIMANA turno completo.

METODOLOGIA

La programmazione dell'attività didattico-educativa utilizza strategie mirate e flessibili capaci di intrecciarsi con le relazioni, l'ambiente di apprendimento, le opportunità, mettendo il bambino al centro dell'apprendimento e lo accompagna nella crescita personale e sociale.

Nella scuola dell'infanzia si valorizza il gioco in tutte le sue espressioni con la didattica ludo/motoria; il "fare" e "l'agire" dei bambini con l'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente...; la relazione tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo nel processo di crescita; l'attività laboratoriale per stimolare ed orientare la curiosità innata in itinerari, sempre più organizzati, di esplorazione e di ricerca; l'ascolto attivo e la didattica inclusiva, storytelling o digital storytelling, circle time, cooperative learning, peer-education, role playing.

La mediazione didattica consente l'acquisizione d'autostima, la maturazione dell'identità, il raggiungimento dei traguardi programmati, rispettando il prossimo condividendo regole.

Condizione imprescindibile per lo svolgimento di alcune attività curricolari è la flessibilità oraria dei docenti.

ATTIVITÀ

Le attività educative e didattiche si basano sui cinque "campi di esperienza" :

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Sono modulate in base alle tre età, organizzate tenendo presente ritmi, tempi, spazi, materiali delle singole realtà in regime di un'organizzazione flessibile.

Sono previste:

- Attività di gruppo/sezione
- Attività in piccolo gruppo
- Attività di intersezione per gruppi omogenei
- Attività a sezioni aperte
- Attività strutturate e non
- Attività di routine.

Le normali attività curricolari vengono arricchite e ampliate con uscite didattiche finalizzate alla scoperta-conoscenza dell'ambiente in cui si vive.

OSSERVAZIONE - VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Individua le esigenze e le competenze di ciascun alunno, orienta l'attività didattica indicando i processi da promuovere per favorire il conseguimento dei traguardi formativi.

Avviene attraverso l'osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle attività, permettendo così di comprendere il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento finali ed ove sia opportuno riprogettare la traccia-percorso iniziale.

ORARI di FUNZIONAMENTO

Plesso	Ingresso	Uscita turno antimeridiano senza mensa	Uscita turno antimeridiano con mensa	Uscita turno completo
Cavallirio	8,00 - 9,00	11,45 - 12,00	13,15 - 13,30	16,00 - 16,30
Ghemme	8,30 - 9,30	11,30 - 11,45	13,00 - 13,15	16,00 - 16,30
Grignasco	8,00 - 9,00	11,30 - 11,45	13,00 - 13,15	16,00 - 16,30
Romagnano S.	8,00 - 9,15	11,30 - 11,45	13,00 - 13,15	16,00 - 16,30



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

MODELLI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI

I modelli didattico – organizzativi sono:

TEMPO NORMALE 27,5 -28 ore settimanali

con 5 mattine e 2 rientri pomeridiani per Cavallirio e Grignasco;

con 5 mattine e 3 rientri pomeridiani per Prato S., Sizzano, Ghemme e Romagnano S.;

TEMPO PIENO 40 ore settimanali

con 5 mattine e 5 pomeriggi per Ghemme, Romagnano Sesia e Grignasco.

Il servizio di mensa e dopo mensa si svolge nei giorni di rientro pomeridiano dalle ore 12,30 alle ore 13,30 per gli alunni di tutte le classi.

ORARI DI FUNZIONAMENTO

CAVALLIRIO - tempo normale				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,00 - 12,30			
Mercoledì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00/16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,00 - 12,30			



Venerdì	8,00 - 12,30			
---------	--------------	--	--	--

GRIGNASCO - tempo normale/tempo pieno				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Classi T.P.
Mercoledì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00/16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Classi T.P.
Venerdì	8,00 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Classi T.P.

PRATO SESIA E SIZZANO - tempo normale				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Martedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00	Tutte le classi
Mercoledì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,00/16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,30 - 12,30			
Venerdì	8,30 - 12,30			

GHEMME - ROMAGNANO SESIA tempo normale/tempo pieno				
Giorno	Mattino	Mensa	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Tutte le classi
Martedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Tutte le classi
Mercoledì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Tutte le classi
Giovedì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Classi T.P.



Venerdì	8,30 - 12,30	12,30 - 13,30	13,30 - 16,30	Classi T.P.
---------	--------------	---------------	---------------	-------------

SCELTE PEDAGOGICHE

L'Offerta Formativa proposta dall'Istituto è improntata a scelte pedagogiche fondate sull'esperienza che i docenti hanno maturato in questi anni, muovendo dalle esigenze dei bambini.

Tali scelte pedagogiche garantiscono: un curricolo fondato sull'unitarietà dell'Offerta Formativa; l'articolazione distesa ed equilibrata dei tempi di insegnamento curricolare (possibilità di lavorare in modo più disteso, con tempi non rigidi e segmentati); maggiori spazi di socializzazione.

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

· area linguistico-artistico-espressiva:

Italiano, Inglese, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport

· area storico-geografica: Storia e Geografia

· area matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Tecnologia/Informatica, Scienze naturali e sperimentali.

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO NORMALE 27,5 ore + servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano

	1^	2^	3^	4^	5^
	27,5 h	27,5 h	27,5 h	28 h	28 h
Italiano	7 e mezza	7 e mezza	6 e mezza	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1



Immagine	1	1	1	1	1
Religione/m.a.	2	2	2	2	2

MONTE ORE DISCIPLINE TEMPO PIENO 40 ore comprensive di 5 ore di servizio mensa

	1^	2^	3^	4^	5^
	35 h				
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	2	2	2
Religione/m.a.	2	2	2	2	2
laboratorio	5	5	5	5	5

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le opportunità educative offerte alle famiglie sono pensate e progettate per agevolare nel bambino lo sviluppo della motricità fine, della coordinazione oculo-motoria, delle capacità grafiche e della creatività, per potenziare l'espressione corporea e migliorare la capacità di mettersi in relazione con gli altri.

Nello specifico vengono proposte le seguenti ipotesi di attività:

- potenziamento dell'attività motoria e sportiva
- laboratori di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e secondaria di primo grado



- laboratori di multimedialità
- laboratori dell'ambiente (conoscenza della realtà locale dal punto di vista storico, geografico e scientifico)
- laboratori musicali e teatrali
- attività grafico/pittoriche e manipolative

- rafforzamento e recupero linguistico e matematico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° grado nelle attività curriculari l'attenzione è posta al conseguimento delle abilità e conoscenze disciplinari. Inoltre, con l'intento di aiutare gli alunni ad affinare le competenze che consentiranno loro di affrontare con successo il successivo percorso scolastico/formativo, l'Istituto propone, attività di rinforzo degli apprendimenti finalizzate al raggiungimento dell'autonomia di studio per gli alunni in difficoltà e di approfondimento dei contenuti per gli alunni con maggiori potenzialità.

Per promuovere il pieno sviluppo della persona e valorizzare le attitudini e le capacità personali, la scuola offre inoltre percorsi triennali trasversali a tutte le discipline:

orientamento: attività a sviluppo triennale mirate alla conoscenza e alla sperimentazione di interessi/attitudini personali, alla conoscenza del territorio e di possibili percorsi formativi, per la scelta consapevole del percorso successivo;

educazione alla sicurezza: percorsi ed esperienze di educazione alla sicurezza, di prevenzione delle situazioni di rischio, di corretto utilizzo di internet e dei Social Network, di primo soccorso, con il supporto di enti territoriali (Polizia, Vigili del fuoco, CRI...);

educazione alla legalità: percorso mirato alla maturazione di comportamenti fondamentali per una civile convivenza, nel rispetto della legge, per le persone e per l'ambiente, in collaborazione con gli enti del territorio (Comuni, Carabinieri, Polizia);

area del benessere: attività collegate alle diverse discipline, con particolare riguardo all'affettività, all'intercultura, alla prevenzione del disagio e dei rischi relativi alla salute.

Fruizione da parte degli alunni e delle famiglie dello **"Sportello d'ascolto"** con la presenza di una psicologa che aiuta ad affrontare le problematiche legate all'apprendimento ed adolescenziali;

innovazione tecnologica: attività legate alle diverse discipline finalizzate all'uso delle nuove tecnologie digitali per l'informazione e la comunicazione, nonché all'uso produttivo e consapevole delle rete.

Il rinforzo della Didattica Digitale nei periodi di **lockdown** ha potenziato l'utilizzo innovativo dei



nuovi strumenti informatici, integrati coerentemente e in sicurezza nella didattica curricolare grazie alla piattaforma d'Istituto e alle attrezzature sempre più aggiornate. Finalizzate a sperimentare nuove forme di apprendimento inclusivo, le nuove tecnologie sono al centro di percorsi per lo sviluppo della propria creatività, del pensiero logico e computazionale e della cittadinanza digitale.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA e OFFERTA FORMATIVA

Scuola Secondaria di 1° grado di ROMAGNANO SESIA

dalle 8.05 alle 13.15 e dalle 14.15 alle 16.15

Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore = 32 moduli obbligatori

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 1 pomeriggio lunedì = 2 moduli

Tempo prolungato 36 ore = 34 moduli obbligatori più 2 mense

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 2 pomeriggi lunedì e mercoledì = 4 moduli

Funzionamento a classi aperte per la seconda lingua (francese o tedesco) e per attività T.P. e musicale (corso A e B)

ORARIO ROMAGNANO SESIA tempo normale/tempo prolungato				
Giorno	Mattino	Pausa pranzo	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,05 - 13,15	13,15 - 14,15	14,15 - 16,15	Classi T.N. e T.P.
Martedì	8,05 - 13,15			
Mercoledì	8,05 - 13,15	13,15 - 14,15	14,15 - 16,15	Classi T.N. e T.P.
Giovedì	8,05 - 13,15			
Venerdì	8,05 - 13,15			

ORARIO DELLE LEZIONI



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-8.55	x	x	x	x	x
8.55-9.45	x	x	x	x	x
9.45-10.35	x	x	x	x	x
10.35-10.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.45-11.35	x	x	x	x	x
11.35-12.25	X	x	x	x	x
12.25-13.15	x	x	x	x	x
13.15-14.15	pausa pranzo		pausa pranzo		
14.15-15.15	x		X T.P.		
15.15-16.15	x		X T.P.		

DISCIPLINE	MODULI	MODULI
	Tempo normale	Tempo prolungato
Italiano	6	7
Approfondimento di lettere	1	1
Inglese	3	3
Francese o Tedesco	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	5	6
Scienze	2	2



Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Arte e immagine	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione/materia alternativa	1	1
TOTALE	32	34

A scelta è possibile un rientro, per attività facoltative opzionali, il martedì per attività di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO, il giovedì per le attività di LABORATORIO e di APPROFONDIMENTO con orario 14,15 – 16,15.

Laboratorio	Periodo
Recupero/ consolidamento italiano e matematica	ottobre- novembre febbraio marzo
Recupero/consolidamento lingue comunitarie	dicembre-gennaio
Approfondimento umanistico (latino)	dicembre-gennaio
Approfondimento matematica	gennaio-febbraio
Approfondimento lingue comunitarie	gennaio-maggio
Approfondimento storico-scientifico	marzo-maggio
Laboratorio artistico-operativo	novembre-gennaio
Laboratorio sportivo	novembre-marzo



Scuola Secondaria di 1° grado di GHEMME

dalle 8.05 alle 13.15 e dalle 14.15 alle 16.15

Le attività del mattino sono articolate in moduli di lezione da 50 minuti, quelle del pomeriggio in moduli di lezione da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore = 32 moduli obbligatori

- 5 mattine da lunedì a venerdì = 30 moduli

- 1 pomeriggio martedì = 2 moduli

ORARIO DELLE LEZIONI - GHEMME tempo normale				
Giorno	Mattino	Pausa pranzo	Pomeriggio	Rientri pomeridiani
Lunedì	8,05 - 13,15			
Martedì	8,05 - 13,15	13,15 - 14,15	14,15 - 16,15	Tutte le classi
Mercoledì	8,05 - 13,15			
Giovedì	8,05 - 13,15			
Venerdì	8,05 - 13,15			

ORARIO DELLE LEZIONI					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.05-8.55	x	x	x	x	x
8.55-9.45	x	x	x	x	x
9.45-10.35	x	x	x	x	x
10.35-10.45	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.45-11.35	x	x	x	x	x
11.35-12.25	X	x	x	x	x
12.25-13.15	x	x	x	x	x



13.15-14.15		pausa pranzo			
14.15-15.15		X			
15.15-16.15		x			

DISCIPLINE	MODULI
	Tempo normale
Italiano	6
Approfondimento di lettere	1
Inglese	3
Francese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	5
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione/materia alternativa	1
TOTALE	32

A scelta è possibile un rientro, per attività facoltative opzionali, il lunedì per attività di



RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO, il giovedì per le attività di LABORATORIO e di APPROFONDIMENTO con orario 14,15 – 16,15.

Laboratorio	Periodo
Recupero/ consolidamento italiano	ottobre- novembre
Recupero/ consolidamento italiano e matematica	febbraio- marzo
Recupero/consolidamento inglese	dicembre-gennaio
Approfondimento linguistico spagnolo	dicembre-gennaio
Approfondimento inglese	aprile-maggio
Approfondimento umanistico cineforum	marzo-maggio
Laboratorio artistico-operativo	novembre-gennaio
Laboratorio sportivo	novembre-marzo

Scuola Secondaria di 1° grado di GRIGNASCO

Le attività del mattino sono articolate in ore da 60 minuti.

Tempo normale 30 ore

- 5 mattine da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 14,00.

ORARIO DELLE LEZIONI					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00-9.00	x	x	x	x	x
9.00-9.55	x	x	x	x	x
9.55-10.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.05-11.00	x	x	x	x	x



11.00-11.50	x	x	x	x	x
11.50-12.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
12.05-13.00	x	x	x	x	x
13.00-14.00	x	x	x	x	x

DISCIPLINE	MODULI
	Tempo normale
Italiano	6
Approfondimento di lettere	1
Inglese	3
Spagnolo	2
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione/materia alternativa	1
TOTALE	30



E' possibile nel corso dell'anno un rientro, per attività facoltative opzionali di RECUPERO/CONSOLIDAMENTO e APPROFONDIMENTO.

Le risorse professionali che annualmente definiscono l'organico dell'autonomia d'istituto sono costituite da personale docente a tempo indeterminato e a tempo determinato; per ogni plesso di ogni ordine di scuola viene definito annualmente il piano orario del personale docente.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di 1° grado Romagnano Sesia e la Scuola Secondaria di 1° grado di Ghemme sono ad indirizzo musicale.

Durante il triennio della scuola media, gli ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale **impareranno a suonare uno strumento** a scelta tra quelli proposti (**Chitarra, Clarinetto, Flauto Traverso, Pianoforte**) e il loro ciclo di studi sarà ufficialmente attestato insieme a tutte le altre materie scolastiche.

Attraverso lo studio di uno strumento musicale gli alunni potranno arricchire la loro personalità, affinare la concentrazione, l'ascolto e l'autocontrollo, imparare a suonare da soli e con i compagni, potenziare le capacità artistico-espressive, aspetti importanti per determinare gli interessi personali e una migliore formazione culturale di base.

All'atto dell'iscrizione nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Romagnano Sesia o Ghemme, gli alunni che desiderino frequentare i corsi dovranno farne specifica richiesta compilando l'apposita area del modulo di iscrizione on line ed indicando la scelta di uno o più strumenti secondo il proprio ordine di preferenza.

Dopo aver effettuato l'iscrizione, l'alunno/a dovrà sostenere un'apposita prova orientativo-attitudinale.

Essendo il corso ad indirizzo musicale a numero chiuso, viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di prove finalizzate a "misurare" l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale prescelto in particolare. Esse vengono effettuate da un'apposita **Commissione** formata dai docenti di strumento, da un docente di musica e dal Dirigente scolastico. Al termine della prova attitudinale la Commissione attribuirà un punteggio ad ogni candidato e stilerà una graduatoria di idoneità.

Le verifiche attitudinali prevedono prove distinte attraverso le quali rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale, nonché un accertamento delle caratteristiche psicofisiche.

Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline; al termine del triennio l'alunno è quindi tenuto a sostenere una prova specifica in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo



d'istruzione.

Grazie all'apertura e all'istituzione dei nuovi "Licei Musicali", è possibile proseguire gli studi musicali presso tali istituti. L'accesso è effettuato tramite un'apposita prova inerente lo strumento studiato in precedenza. Questo Liceo rilascia un diploma di maturità identico agli altri cinque percorsi liceali presenti in Italia e consente la possibilità di proseguire sia gli studi musicali presso l'università di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) che l'iscrizione presso qualunque facoltà universitaria.

Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale sono orientate alla pratica strumentale individuale, allo studio della teoria e lettura musicale, all'ascolto partecipativo; una particolare attenzione è rivolta alle attività di musica d'insieme, momento di grande valore socializzante e gratificante per i ragazzi. Tutti gli alunni del corso vengono chiamati a far parte di gruppi strumentali e/o dell'orchestra della scuola, portando avanti questo tipo di attività parallelamente a quella individuale.

In aggiunta al normale orario curricolare, gli allievi del corso ad indirizzo musicale seguiranno 3 ore di lezioni:

- una **lezione strumentale**, svolta in modalità d'insegnamento individuale o collettiva (in piccolo gruppo) della durata di 50 minuti;
- una **lezione di teoria e lettura della musica**, svolta in modalità di insegnamento collettiva della durata di 50 minuti;
- una **lezione di musica d'insieme/orchestra** svolta in modalità di insegnamento collettiva della durata di 55 minuti per la classe prima e di 60 minuti per le classi 2 e 3[^].

Tali lezioni sono impartite nei pomeriggi di:

- martedì, mercoledì, giovedì e venerdì a Romagnano Sesia,
- lunedì, mercoledì e venerdì a Ghemme,

generalmente nella fascia oraria dalle 13:45 alle 18:15. La distribuzione oraria viene concordata con i genitori, favorendo l'inserimento nelle prime fasce pomeridiane degli alunni residenti fuori comune.

In particolari momenti dell'anno, l'impegno degli allievi è premiato e i loro progressi visibili grazie a **pubbliche manifestazioni, saggi, concerti, concorsi.**

Ampliamento dell'Offerta Formativa

PROGETTI E ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo "G. Curioni", oltre a garantire lo svolgimento dell'attività didattica prevista per promuovere al meglio le competenze degli alunni ed assicurare a tutti i cittadini l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, offre progetti e attività che ampliano e



caratterizzano la propria offerta formativa.

AREA SUPPORTO ALLA DIDATTICA

In quest'area rientrano tutte le proposte progettuali inerenti:

- l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- l'innovazione metodologica;
- attività laboratoriali.

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale, che si snoda dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado, centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro e la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

Il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria, tra la quinta classe della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, diviene più stretto, prevedendo più attività da condurre insieme per l'intero arco dell'anno o in periodi stabiliti dai docenti.

La continuità si realizza, oltre che nella progettazione di un curriculum verticale, anche nella organizzazione di un sistema di raccolta dati sull'alunno relativi al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati, ai relativi esiti. Tutto questo ha richiesto la messa a punto di un sistema di valutazione omogeneo tra i diversi gradi di scuola, fondato su criteri e strumenti comuni.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico e quindi durante i mesi di dicembre/gennaio, l'Istituto organizza le giornate di SCUOLA APERTA, incontri tra docenti e futuri iscritti e incontri rivolti alle famiglie degli alunni che chiedono l'iscrizione alla classe prima e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Le attività di orientamento sono finalizzate a promuovere la conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e risorse, nonché potenzialità, capacità, attitudini e desideri; al termine del primo ciclo d'istruzione sono finalizzate a facilitare una scelta consapevole del successivo percorso scolastico e formativo, con uno sguardo sempre rivolto all'offerta proposta dagli Istituti



superiori del territorio.

Attenzione è rivolta all'inizio del percorso scolastico di ogni alunno; ogni anno scolastico vengono predisposti progetti di ACCOGLIENZA che interessano i primi giorni di ogni ordine di scuola, finalizzati ad un inserimento sereno.

Vengono predisposti anche laboratori di Recupero e potenziamento, per fornire agli studenti in difficoltà gli strumenti necessari per superare le lacune e continuare il proprio percorso di apprendimento con maggior sicurezza. Rif. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO

AREA LINGUISTICA SOCIO-CULTURALE

BIBLIOTECA

Per il nostro Istituto le attività legate alla lettura seguono un percorso evolutivo in cui il libro diventa la miglior risorsa attraverso cui il bambino e l'adolescente percorrono una strada di crescita che parte dalla fantasia e i generi ad essa collegati, attraverso poesia, prosa e romanzi per arrivare alla conoscenza del territorio (biblioteche civiche) e alla realtà vissuta con testimonianze e storie di vita quotidiana.

Gli insegnanti a loro volta hanno la possibilità di imparare le tecniche di lettura ad alta voce a seconda dei vari tipi di narrazione, attraverso corsi di formazione organizzati in collaborazione con le Biblioteche civiche del territorio. Le finalità del progetto puntano a: promuovere la lettura mediante l'utilizzo della dimensione laboratoriale sperimentando modalità di apprendimento diverse (drammatizzazione, lettura animata, costruzione di libri pop-up).

All'interno dei progetti inseriti nell'area "Biblioteca" si collocano tutte le attività collegate alla lettura di tutti gli ordini di scuola.

LINGUE COMUNITARIE

L'area Lingue Inglese e Comunitarie prevede la progettazione di percorsi nei tre ordini di scuole. Si coinvolgono i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia attraverso interventi laboratoriali di docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto che prevedono un approccio ludico e creativo alla lingua inglese.

Il nostro Istituto organizza per le classi quinta della scuola primaria e terza della scuola sec. di 1° grado corsi di preparazione al conseguimento della certificazione europea Trinity (riconosciuta dal MIUR e dal Consiglio d'Europa e spendibile come credito scolastico) per consolidare la competenza linguistica nelle quattro abilità.

Ogni anno viene proposta agli alunni la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera. Si tratta di un'attività coinvolgente che permette agli studenti di utilizzare le lingue in contesti autentici, imparando ad interagire nel gruppo. Ogni spettacolo comprende anche un workshop con gli attori madrelingua.

Agli allievi delle classi quinte della scuola primaria e terze delle scuole secondarie di 1° grado



viene proposto un progetto che prevede la conversazione con docenti madrelingua su argomenti di vita quotidiana e aspetti appartenenti alla cultura straniera per migliorare le abilità linguistiche e lessicali. Vengono inoltre organizzati ogni anno laboratori di potenziamento/consolidamento di vario genere sia alla scuola primaria che secondaria di 1°.

CULTURA DEL TERRITORIO

Da anni l'Istituto collabora con l'Amministrazione comunale dei paesi di riferimento, per la ricorrenza delle manifestazioni civili e religiose. In particolare le classi quinte della scuola primaria e le terze della Scuola secondaria di primo grado si impegnano ad essere attivamente presenti con interventi mirati e rielaborati in classe secondo percorsi di educazione civica in occasione del 4 novembre, del 10 marzo (Ghemme) e 16 marzo (Romagnano Sesia), del 25 aprile e, per quanto riguarda Ghemme, il primo venerdì del mese di maggio, in occasione della ricorrenza del Santo Patrono. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 le classi seconde della scuola secondaria di Romagnano si sono fatte promotrici presso l'Amministrazione comunale e le forze dell'ordine presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia urbana e stradale) per ricordare in modo attivo, coinvolgendo l'intera comunità, le vittime di tutte le mafie (attività legata all'educazione alla legalità prevista nei percorsi di educazione civica). Inoltre diverse sono le collaborazioni con gli istituti storici (Museo storico etnografico della bassa Valsesia; Associazione culturale "Stella alpina"), le associazioni no profit internazionali (Rotary club e Kiwanis) e le associazioni di volontariato (Comitato del Venerdì santo; Caritas; sezioni degli Alpini, dei Vigili del fuoco e della Protezione civile) presenti sul territorio.

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

ARTE e MUSICA

Nella Scuola Secondaria di primo grado è presente una sezione ad indirizzo musicale. (D.M. 6/08/1999. Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9). Sono attivi i corsi di Clarinetto, Flauto Traverso, Pianoforte e Chitarra, prevedendo la seguente strutturazione: una lezione di attività di musica d'insieme, lettura musicale ed analisi, solfeggio per tutti gli allievi per piccoli gruppi e una lezione settimanale individuale di strumento. Per i ragazzi che frequentano l'indirizzo musicale è prevista un'attività orchestrale di musica d'insieme che confluisce in saggi per le famiglie, esibizioni per i compagni e per le commemorazioni civili, collaborazioni alla realizzazione di spettacoli e manifestazioni, incontri con alunni e studenti del Liceo Musicale e Coreutico, la visione di concerti, opere e prove orchestrali.

Per le classi quinte delle Scuole Primarie dell'Istituto sono previste lezioni di propedeutica alla musica tenute dai docenti di strumento della scuola sec. di 1° grado e consulenze di musicisti professionisti per promuovere la conoscenza della musica come disciplina formativa della



persona, attraverso l'educazione all'ascolto. Diversi sono i progetti relativi all'area distribuiti fra i vari ordini di scuola, orientati ad accompagnare e stimolare gli alunni nella loro crescita espressiva, creativa e musicale attraverso intrecci di esperienze che includono voci, suoni, colori, immagini, ritmo e ascolto partecipativo ed emotivo.

AREA BENESSERE

SALUTE E BENESSERE

L'area benessere è un'area molto ampia e complessa. Nella prospettiva della formazione integrale della personalità assume particolare rilevanza per il nostro Istituto anche l'educazione al benessere inteso come raggiungimento del pieno sviluppo della personalità come realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni. In quest'ottica, la nostra scuola dell'infanzia si distingue per la presenza di veri e propri laboratori di psicomotricità condotta da docenti preparati e finalizzata al mantenimento della buona salute psico-fisica anche attraverso l'individuazione precoce del rischio e l'intervento preventivo. Importante per il benessere delle famiglie e degli alunni è il funzionamento di sportelli di ascolto per gli studenti di scuola secondaria di 1° grado, per i genitori e per i docenti di scuola infanzia/primaria/secondaria. Uno spazio che garantisce alle famiglie un'azione di confronto e di supporto riguardante le difficoltà in ambito scolastico dei propri figli; ai docenti consulenze individuali su casi specifici di disagio scolastico e nell'ambito dei Piani Educativi per BES, DSA o ragazzi in situazioni di handicap. La scuola si avvale della consulenza di una psicologa dell'età evolutiva e di una psicomotricista.

Il progetto Contrasto alla Dispersione è destinato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado che nel corso dell'anno scolastico mostrano comportamenti di disagio e demotivazione di fronte alle attività scolastiche. Tale progetto prevede azioni di raccordo e collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e con agenzie formative. Le attività sono progettate e realizzate per ri-orientare gli allievi, al fine di far loro sperimentare e conoscere percorsi alternativi di possibile frequenza, dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico, prevenendone la dispersione.

Nell'area benessere sono contenuti anche tutti i progetti di educazione motoria. L'educazione motoria, nel nostro Istituto, è soprattutto un mezzo per conoscere se stessi, stare insieme agli altri e socializzare per poi, naturalmente, giocare con gli sport ed apprendere le tecniche di base. Le competenze disciplinari, nell'ambito dell'educazione motoria, possono essere individuate nei seguenti campi: salute e benessere, abilità motorie ed abilità sportive. Tra le competenze trasversali si individuano le interazioni sociali. L'Istituto è aperto ai progetti proposti da MIUR - CONI e la nostra scuola secondaria di primo grado è sede da alcuni anni di un Centro Sportivo Scolastico.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITA' - DIFFICOLTA' E SVANTAGGIO - INTERCULTURA



Anche l'inserimento nella scuola di alunni diversamente abili può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di vivere esperienze formative che gli consentano di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E' solo in questa ottica che l'inserimento si trasforma in concreta integrazione, che tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettiva dell'alunno. Per realizzare queste condizioni gli operatori scolastici interessati, all'inizio dell'anno scolastico, s'incontrano con gli Operatori della ASL che hanno redatto la Diagnosi clinico-funzionale, e con la famiglia, per individuare e concordare potenzialità e possibili strategie di intervento, sintesi che si concretizza nel Profilo Dinamico Funzionale.

Il docente di sostegno e i docenti di sezione o di classe elaborano quindi, dopo un primo periodo di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi formativi stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenerne comuni alcuni e/o di differenziarne altri. In aggiunta agli obiettivi relativi alle discipline, il PEI tiene conto anche dell'autonomia sia personale che sociale dell'alunno, al fine di favorire la sua reale integrazione in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Il PEI viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno.

La Legge 170/ott. 2010 e le relative Linee guida lug. 2011 impongono alla scuola di "attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative." In quest'ottica è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato nel quale l'Equipe pedagogica o il Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia ed, eventualmente, con il tecnico che ha redatto la diagnosi, stabilisce gli interventi mirati alle difficoltà. Contemporaneamente, però, la progettualità dei docenti di tutte le discipline deve tenere conto delle abilità integre, delle attitudini e degli interessi del ragazzo per sostenerne la motivazione e l'autostima e valorizzarne le potenzialità di sviluppo. Tale documento contiene: gli interventi didattico-educativi della scuola (percorso formativo, strategie didattiche, metodologie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative), i criteri e le modalità di verifica e valutazione. Esso viene consegnato alla famiglia entro tre mesi dall'inizio della scuola.

INTERCULTURA

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni stranieri, numerosi nel nostro territorio, accomunati dalle difficoltà che incontrano a livello linguistico e a livello di integrazione culturale. L'integrazione di tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso.

Realizzare una situazione di accoglienza significa soprattutto tener conto: delle difficoltà psicologiche derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti versi estraneo; delle difficoltà di comprensione derivanti dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana;



dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze; di un contesto familiare che vive i problemi non facili dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazione ecc.; di usi, culture, credenze che non si conoscono, ma che influenzano profondamente le abitudini di vita.

Alla luce di queste esigenze le équipes pedagogiche ed i consigli di classe interessate all'inserimento di alunni stranieri si preoccupano di: organizzare Piani di lavoro individualizzati, che tengano conto di questi specifici bisogni formativi, ma non sgancino gli alunni dalla realtà della classe; favorire momenti di discussione e di studio riferiti alla "cultura" di provenienza, in modo che le conoscenze degli alunni stranieri diventino una risorsa culturale per la classe; favorire attività di socializzazione e di lavoro di gruppo, che valorizzino la collaborazione, lo scambio di idee, l'aiuto reciproco.

Riferimento PROTOCOLLO INCLUSIVITA' e PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.

AREA RICERCA DIDATTICA

AREA FORMAZIONE

In una scuola dinamica e costantemente in mutamento l'aggiornamento e la formazione risultano elementi di qualità dell'offerta. La formazione e l'aggiornamento offrono strumenti di lavoro nuovi ma, soprattutto, garantiscono consapevolezza del proprio ruolo e della propria azione.

Le scelte di formazione ed aggiornamento degli insegnanti nascono da riflessioni che tengono conto di:

- analisi dei percorsi specifici dell'offerta formativa, bisogni/specificità del territorio, particolari progetti di sperimentazione/innovazione in corso;
- confronti con le attività di formazione svolte negli anni passati e da proseguire;
- bisogni ed esigenze di alunni, insegnanti.

Le decisioni in merito alla formazione di Istituto sono oggetto di discussione e confronto all'interno del Collegio dei Docenti, così come la dislocazione conseguente delle risorse economiche a tale riguardo.

La Funzione strumentale, ha il compito di raccogliere i bisogni formativi, anche in relazione con le altre scuole della rete, predisponendo la documentazione e le informazioni utili ad una efficace discussione e confronto in sede di Collegio dei docenti.

AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI SISTEMA

L'autovalutazione del sistema, ha negli ultimi anni impegnato, l'istituto a sviluppare azioni di monitoraggio, analisi e valutazione interne secondo il percorso delineato dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) finalizzate ad attivare percorsi di miglioramento.

Lo studio di dati di tipo quantitativo e qualitativo desumibili dal RAV consente all'Istituzione



scolastica di elaborare il piano di miglioramento (PDM) e di pianificare le azioni necessarie al miglioramento del servizio offerto.

Tra le priorità emerge la necessità di attivare processi per la valutazione degli esiti a distanza sia nel percorso del primo ciclo, sia nel percorso del secondo ciclo d'istruzione; risulta pertanto necessario adottare strumenti strutturati di monitoraggio per la raccolta dei dati degli alunni, riferiti al percorso nel 1° ciclo e al successivo percorso nel 2° ciclo d'istruzione. La raccolta e l'analisi dei dati è finalizzata alla riflessione sulla gestione della didattica e sugli esiti degli alunni. Annualmente vengono somministrati on line questionari di gradimento alle famiglie e al personale interno: la tabulazione e lettura dei dati raccolti è fondamentale per comprendere per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza al fine di migliorare l'offerta formativa e l'aspetto organizzativo.

AREA AMBIENTE

La nostra istituzione scolastica assegna all'educazione ambientale un ruolo di assoluto rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura e partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo alternativi a modelli puramente consumistici.

Con la collaborazione delle scuole dei vari ordini e gradi, l'Istituto comprensivo sviluppa attività di vario genere, in collaborazione con le Amministrazioni Locali, seguendo le proposte di Legambiente.

AREA SICUREZZA

Il percorso formativo di educazione stradale si sviluppa attraverso l'educazione alla convivenza civile, che viene realizzato, compatibilmente al grado di apprendimento, in tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado. Attività formativa costante riguarda la sicurezza dell'ambiente scolastico e la necessità di assumere comportamenti responsabili verso se stessi e verso gli altri. E' infatti importante acquisire un'educazione permanente, che non si limiti alla conoscenza di regole e norme, ma tenda all'interiorizzazione delle stesse.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole sono parte integrante del PTOF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori. Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita



degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto.

Fondamento di queste iniziative saranno quindi: le motivazioni culturali e le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nella programmazione annuale. In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate secondo il seguente criterio: gli alunni che non fruiscono dell'IRC possono partecipare ad attività didattiche concordate con le famiglie oppure anticipare l'uscita o posticipare l'entrata.

La scelta delle attività da svolgere e dei nuclei tematici sarà individuata per classi parallele, per periodi didattici o per plesso e potrà prevedere, previo accordo con le famiglie, anche percorsi di potenziamento e recupero disciplinare.

LA RELAZIONE SCUOLA/ALUNNI-SCUOLA/FAMIGLIA

IL REGISTRO ELETTRONICO

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 95/2012 contenente disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica convertito nella Legge 135/2012 la scuola ha attivato dall'anno scolastico 2013/2014 il Registro Elettronico online (AXIOS) sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria. Dall'a.s. 2019/2020 è in uso anche per la Scuola dell'Infanzia.

Il Registro Elettronico è uno strumento che ha coinvolto i docenti in nuove procedure di lavoro digitale che permette di migliorare il rapporto con gli alunni e le loro famiglie.

Sono molteplici le informazioni riferite al proprio figlio di cui la famiglia può usufruire consultando il Registro Elettronico; può avere in tempo reale visibilità:

- dei voti e relativi commenti/suggerimenti del docente
- di assenze e ritardi
- di attività svolte in classe ed assegnate a casa
- di notazioni disciplinari relative al comportamento
- della valutazione periodica e finale
- avvisi e comunicazioni.

Il Registro Elettronico è uno strumento innovativo di informazione digitale alle famiglie che può contribuire ad incrementare e a rendere continuo e più efficace il dialogo scuola-famiglia ma che non può far venir meno l'incontro e il colloquio diretto, il reciproco ascolto, la partecipazione e la costruzione di rapporti di corresponsabilità.



INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel 1° e 2° ciclo d'istruzione è stabilito dalla legge 92 del 20 agosto 2019, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili ed attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I TRE NUCLEI CONCETTUALI FONDANTI DELL'INSEGNAMENTO

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro paese
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite
- I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 che riguardano il tema della sostenibilità non solo sul fronte della salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche su quello della costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

3. CITTADINANZA DIGITALE (ART.5 DELLA LEGGE)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.



- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente agli alunni, che già quotidianamente sono immersi nel mondo digitale, di acquisire informazioni e competenze utili a migliorare l'uso delle tecnologie digitali mettendoli al corrente e rendendoli consapevoli dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato attivato, come dispone l'articolo 2 della legge 92/2019, dal 1° settembre 2020 (anno successivo alla data di entrata in vigore della legge), per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti della sezione/classe sulla base del curriculum d'istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIANNI RODARI"	NOAA812013
ING. A. CRESPI GHEMME	NOAA812024
"POMPILIO GALLINA" CAVALLIRIO	NOAA812035
GRIGNASCO	NOAA812046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"T. GRASSI"	NOEE812018
" LUIGI PEDRANA "	NOEE812029
"A. ANTONELLI"	NOEE81203A
"PRATO SESIA"	NOEE81204B
"G. CALDERINI"	NOEE81205C
"GRIGNASCO"	NOEE81206D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"GIUSEPPE CURIONI"	NOMM812017
"MODESTO CRESPI"	NOMM812028
"GIOVANNI XXIII" GRIGNASCO	NOMM812039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Curricolo di Istituto

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto si compone dei seguenti documenti :

- Curricolo Scuola dell'Infanzia
- Curricolo Scuola Primaria
- Curricolo Scuola Secondaria di 1° grado
- Curricolo Lingue comunitarie
- Curricoli materia alternativa alla religione cattolica Scuola Primaria e Secondaria
- Curricolo verticale "Cittadinanza e Costituzione
- Individuazione obiettivi minimi Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Individuazione obiettivi minimi Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi lingue comunitarie
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Italiano classi 4[^]-5[^] Scuola Primaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Matematica classi 4[^]-5[^] Scuola Primaria



- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Lingua Inglese Scuola Primaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Italiano classi 1-2-3^ Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Matematica classi 1-2-3^ Scuola Secondaria
- Individuazione obiettivi minimi-eccellenze Lingue straniere classi 1-2-3^ Scuola Secondaria
- Curricolo verticale Educazione Civica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave.

La dotazione di notebook, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Animatore Digitale e di un Team Digitale che lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.

Uno strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, è stato e sarà la candidatura ai PON, Fondi Strutturali Europei.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.
- Implementare le attività di coding.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.
- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione.
- Implementare le attività di utilizzo delle piattaforme didattiche.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team Digitale e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

1. Formazione Interna:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2. Coinvolgimento della comunità Scolastica:

- Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

3. Creazione di soluzioni innovative:

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1. Formazione del personale

Finalità generali

- Monitoraggio costante dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.

- Formazione base e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico Axios, Google Apps for Education (Workspace), posta elettronica, ecc.), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.

- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

conformità con il PNSD.

- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.

Obiettivi specifici

- Rilevazione di bisogni formativi e delle competenze informatiche dei docenti.

- Formazione interna per docenti di nuova nomina alle strumentalità specifiche della nostra scuola (Uso del Registro Elettronico).

- Formazione interna per i docenti al fine di migliorare le competenze informatiche di base e per l'utilizzo efficace degli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto.

- Formazione ai docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale e del coding e sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: flipped classroom, Scratch, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altre piattaforme ad uso didattico.

- Formazione relativamente all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.

- Utilizzo di un repository (archivio dati - Drive) d'Istituto per le discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.

- Incentivare l'utilizzo di Google Workspace nella quotidianità dell'Istituto.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Finalità generali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Diffusione e condivisione delle buone pratiche.
- Sviluppo della relazione educativa.
- Utilizzo della didattica in rete.
- Creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi.
- Assistenza all'utenza e al personale della scuola (docenti, ata, studenti e famiglie).

Obiettivi specifici

- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto.
- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.
- Attivare uno Sportello di Assistenza Digitale per l'utenza e il personale della scuola, così da favorire l'uso delle tecnologie e degli strumenti informatici della scuola.
- Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete e nell'applicazione concreta di nuove metodologie (es: flipped classroom).
- Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online.
- Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza digitale.
- Dotare la scuola di una E-policy aggiornata e condivisa ovvero un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

3. Creazione di soluzioni innovative

Finalità generali

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che permettano lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Co-costruzione di ambienti di apprendimento, anche virtuali, che promuovano l'uso consapevole del digitale.

Obiettivi specifici

- Creazione e utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche didattiche.
- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che favoriscano lo sviluppo del pensiero computazionale: flipped classroom, coding, utilizzo di Scratch, educare al saper fare, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi/piattaforme.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Creazione di un repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che favoriscano lo sviluppo del pensiero computazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

G. CURIONI - ROMAGNANO SESIA - NOIC812006

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

Criteri comuni

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente agli obiettivi del curriculum d'istituto.

La valutazione deve avere sempre una funzione "formativa" e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un'unica valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Nella valutazione globale e del comportamento gli aspetti che vengono considerati riguardano:

- la socializzazione
- l'attenzione
- l'impegno
- la partecipazione alle attività didattiche
- l'organizzazione del materiale didattico
- l'organizzazione e l'autonomia durante il lavoro individuale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di



competenza raggiunti da ciascun alunno nelle varie discipline. Tale certificazione viene effettuata sulla base di indicatori individuati dalla scuola e consegnata alla famiglia al termine del secondo quadrimestre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GIUSEPPE CURIONI" - NOMM812017

"MODESTO CRESPI" - NOMM812028

"GIOVANNI XXIII" GRIGNASCO - NOMM812039

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni, adottati dalle istituzioni scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"T. GRASSI" - NOEE812018

" LUIGI PEDRANA " - NOEE812029

"A. ANTONELLI" - NOEE81203A

"PRATO SESIA" - NOEE81204B

"G. CALDERINI" - NOEE81205C

"GRIGNASCO" - NOEE81206D

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'O.M. 172/2020 stabilisce di superare la valutazione attraverso un voto numerico, pertanto dall'a.s. 2020/2021 valutazione finale e periodica degli apprendimenti è espressa, per ogni disciplina di studio, non più attraverso un voto ma attraverso un giudizio descrittivo correlato ai seguenti livelli di apprendimento:

- in via di prima acquisizione
- base
- intermedio
- avanzato.

I livelli vengono definitivi sulla base di quattro dimensioni che permettono la formulazione di un giudizio descrittivo:

- l'autonomia
- la tipologia della situazione
- le risorse utilizzate
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti, coordinandosi con le famiglie, mettono in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Nel curriculum d'istituto sono individuati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina: obiettivi, livelli e descrittori.



Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento scaturisce dall'osservazione continua dei processi cognitivi e delle manifestazioni d'apprendimento di ogni alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'Istituto Comprensivo Curioni ha posto al centro dell'attenzione gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in quanto il crescente numero di studenti con difficoltà di apprendimento impone una profonda riflessione in merito alla qualità dell'istruzione e agli obiettivi da perseguire finalizzati al conseguimento del successo formativo di ogni discente con particolare riferimento alle sue specifiche caratteristiche individuali. Al fine di rendere omogenee le azioni educativo-didattiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stato redatto uno specifico Protocollo per l'Inclusione scolastica che - recependo la più recente normativa in materia - permette al team docente di avvalersi di una linea guida comune, finalizzata alla piena integrazione e alla valorizzazione delle singole individualità, ponendo il proprio focus sul benessere degli alunni con azioni mirate volte a rimuovere ogni tipo di svantaggio psicofisico, culturale e sociale. L'Istituto inoltre effettua un costante monitoraggio rispetto allo stato dei bisogni educativi speciali individuando le azioni da attivare al fine di garantire la piena inclusione di ogni studente attraverso il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Il Piano annuale per l'Inclusività riguarda gli alunni con:

- Disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92: alunni DVA
- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi evolutivi Specifici (DES) in possesso di certificazione rilasciata dal servizio di NPI dell'ASL di riferimento
- Svantaggio economico-sociale e linguistico-culturale
- Alunni con problematiche comportamentali-relazionali
- Alunni di prima e seconda alfabetizzazione.

Aspetti fondanti del Piano per l'Inclusività sono:

- il censimento e la valutazione dei bisogni educativi e formativi
- la personalizzazione dell'insegnamento e la rimozione del disagio, ivi incluso il rischio didrop out scolastico negli alunni con maggiore fragilità



- la verifica delle risorse umane, delle dotazioni strutturali e strumentali presenti
- la programmazione degli obiettivi di intervento, delle strategie e delle metodologie in favore degli alunni con esigenze educative speciali
- le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche in rapporto con le ASL del territorio e i Servizi socio-assistenziali
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusione d'Istituto.

Inoltre, viene sempre garantita:

- la predisposizione di programmazioni personalizzate
- l'analisi dei casi BES in sede di Consiglio di Intersezione/Interclasse/classe
- la realizzazione dei GLO, incontri d'équipe con docenti, genitori, referenti esterni (ASL, Servizi socio-assistenziali, professionisti del settore)
- l'eventuale supporto di esperti (psicomotricista e psicologa) interni alla scuola per consulenze o confronto nella stesura dei PDP o di altra documentazione inerente gli alunni con BES
- l'analisi, il monitoraggio e la verifica dei PEI, PDP in sede di Consiglio di Intersezione/Interclasse/classe;
- la verifica annuale e l'approvazione del Piano per l'Inclusività in sede di Collegio Docenti.

L'Istituto Comprensivo Curioni si avvale delle seguenti figure professionali:

FUNZIONI STRUMENTALI	
DISABILITA'	BES DIFFICOLTA' e SVANTAGGIO
Presiede il GLH attraverso incontri periodici volti a diffondere buone prassi, finalizzate allo sviluppo delle abilità e competenze di ogni singolo alunno	Presiede la Commissione per l'Inclusività (GLI) composta dal team dei docenti di Sostegno e dei docenti curricolari.
Monitora il lavoro del team docenti	Fornisce supporto ed assistenza nella redazione della documentazione prevista inerente i BES.
Fornisce supporto nella redazione dei documenti relativi ad ogni singolo alunno.	Cura la redazione in forma finale del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)



<p>Rileva le problematiche emerse suggerendo strategie volte a superarle.</p> <p>Accoglie proposte riguardo a progetti finalizzati all'inclusione.</p> <p>Informa sulle opportunità di aggiornamento proposte dal MIUR o dal CTS</p>	<p>Svolge la funzione di trait d'union con le famiglie di alunni stranieri</p> <p>Supervisiona i progetti in favore dell'integrazione e dell'inclusione scolastica.</p>
<p>Referente Autismo</p>	

F



Tra gli obiettivi, in chiave migliorativa ed attenta alle mutevoli condizioni del contesto, vi sono la realizzazione su scala annuale, di progettualità con la finalità di promuovere e migliorare l'azione educativo-didattica negli alunni con BES.

Nello specifico:

- Progetto di Supporto alla didattica, Progetti di Recupero e Potenziamento finalizzati all'implementazione delle competenze di base;
- Progetti connessi ai vari tipi di disabilità (Progetto Braille, Consulenza tiflodidattica, Progetto Autismo, ecc.)
- Progetti legati allo svantaggio linguistico-culturale (prima e seconda Alfabetizzazione).

In particolare, per quanto riguarda gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche e culturali l'Istituto ha realizzato specifici Protocolli di Accoglienza che contemplano sia le prime fasi di inserimento dell'alunno nel gruppo classe, sia gli obiettivi formativi e didattici finalizzati alla progressiva acquisizione della Lingua Italiana come L2.

Per i docenti: per favorire l'empowerment della professionalità docente vengono organizzati focus group, incontri periodici con esperti del settore e corsi di aggiornamento (anche per reti di scuola o avvalendosi di quanto proposto dal CTS) sulle principali tematiche riconducibili ai BES.

Parte attiva del processo di inclusione scolastica e sociale è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che effettua un monitoraggio costante rispetto ai risultati attesi rilevando annualmente i fabbisogni dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun anno scolastico i docenti di Sostegno in collaborazione con tutti i docenti curricolari, la famiglia, il medico referente del caso (NPI, specialisti, ecc.) e tutti coloro che partecipano al "progetto di vita" ivi compreso, se possibile, lo stesso alunno/a predispongono, dopo una fase iniziale di osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI allegato 7 - nuovo modello di PEI per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) contenente gli obiettivi didattico-educativi e psicopedagogici di ciascun alunno DVA, ai sensi della L. 104/92, tenendo conto anche degli specifici allegati (Modello C debito di funzionamento e Modello C1 tabella fabbisogni - v. Sentenza Consiglio di Stato n. 3196/2022 per l'a.s. 202272023) Il PEI, deve essere redatto entro la fine del mese di ottobre (salvo casi di impossibilità dei componenti esterni alla scuola e dei genitori) e discusso all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) a tal fine convocato ed approvato nell'ambito dei successivi consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. Tutti i componenti facenti parte del GLO lo devono sottoscrivere. Nel corso dell'anno scolastico, verrà effettuata una verifica intermedia del PEI in una apposita riunione del GLO da tenersi entro il mese di febbraio. Sulla base di una eventuale evoluzione in senso favorevole/sfavorevole della situazione iniziale dell'alunno/a sarà possibile apportare eventuali modifiche agli obiettivi sopra citati, adattandoli alla situazione contingente. Entro la fine dell'anno scolastico verrà riunito nuovamente il GLO ed informato rispetto agli obiettivi raggiunti o non conseguiti che dovranno essere trascritti all'interno del PEI nella colonna "verifica finale" motivandone sinteticamente il parziale raggiungimento o la ragione del non raggiungimento. Il PEI così completato, dovrà essere consegnato al D.S. nel corso del mese di giugno entro la data prevista per lo scrutinio.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal docente di Sostegno unitamente al team dei docenti contitolari o dal consiglio di sezione/interclasse/classe ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.



Partecipano al GLO: - i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la potestà genitoriale, - le figure professionali interne ed esterne alla scuola (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, psicopedagoga, referenti all'inclusione, ecc.), - i referenti sanitari facenti parte dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL, - gli studenti e le studentesse DVA nel rispetto del principio di autodeterminazione, - un eventuale esperto autorizzato dal D.S. su richiesta della famiglia che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale, - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, - i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche quando non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro eventuale emolumento. Per ciascuna riunione del GLO (riunione iniziale, verifica intermedia e finale; eventuale redazione del PEI provvisorio) il docente di sostegno avrà cura di redigere lo specifico verbale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RUOLO DELLE FAMIGLIE: Le famiglie concorrono al successo formativo degli alunni partecipando, secondo un'ottica di collaborazione condivisa, alla definizione dei criteri e degli obiettivi di carattere inclusivo, enucleati sia all'interno del Patto di corresponsabilità, sia attraverso la partecipazione attiva all'organizzazione delle attività educative, a partire dalla stesura dei nuclei fondanti del PEI attraverso il GLO, convocato dal Dirigente scolastico, di cui fanno parte - oltre all'insegnante di sostegno - i docenti curricolari, la famiglia e i consulenti eventualmente designati dalla stessa oltre al personale sanitario che ha in carico l'alunno, e tutti i soggetti che partecipano al processo inclusivo, nel rispetto della preminenza del diritto allo studio e delle norme sancite dalla Carta Costituzionale. Il PEI, redatto per tutti gli alunni in possesso di una certificazione per l'handicap (L.104/92) è stilato su base I.C.F. secondo una prospettiva bio-psico-sociale che documenta le caratteristiche dello sviluppo del bambino anche in relazione all'ambiente circostante. Con la recente normativa connessa al D.L. 182/2020 il MIUR ha proposto un più recente modello di PEI che evidenzia il concetto di "corresponsabilità educativa" volta a coinvolgere tutte le persone che operano all'interno della comunità scolastica al fine di indicarne facilitatori e barriere presenti. Il documento proposto, costituisce un imprescindibile punto di partenza per armonizzare gli interventi didattici e metodologici, articolando ad ampio raggio attività, strategie e strumenti secondo un'ottica pienamente "inclusiva". Anche per quanto riguarda gli alunni con DSA ed Esigenze Educative Speciali



viene garantito un intervento pedagogico-didattico individualizzato e personalizzato, mediante l'esplicitazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate e condivise con le famiglie stesse, garantendo fin da subito una presa in carico globale dell'alunno che tiene conto di una valutazione scolastica coerente con i provvedimenti adottati. Inoltre, per quanto riguarda le possibili situazioni di svantaggio (linguistico, culturale, sociale, compresi i disturbi comportamentali e relazionali) il team dei docenti provvede a segnalare tempestivamente ogni situazione di fragilità mettendo in atto tutte le misure atte a garantire un percorso di studi calibrato sulla base delle reali potenzialità del singolo. Sono infine previsti periodicamente - anche in sinergia con Enti accreditati - idonei percorsi di informazione/formazione nei confronti delle famiglie sulle tematiche dei BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE Relativamente ai percorsi individualizzati e personalizzati verranno stabilite modalità di raccordo con le specifiche discipline in termini di contenuti, abilità e di competenze e, contestualmente, individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative da utilizzare nello specifico. Grande rilevanza verrà data agli aspetti docimologici, in particolare ai criteri e alle modalità di giudizio, al fine di garantire una valutazione coerente con gli obiettivi prefissati rispetto al tipo di disabilità, disturbo o svantaggio.



Aspetti generali

Organizzazione

GLI ORGANI COLLEGIALI

Sono vigenti i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione
- Consiglio di Interclasse
- Consiglio di Classe
- Collegio Docenti Unitario e di settore (per ordine scolastico)
- Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Intersezione, il Consiglio di Interclasse ed il Consiglio di Classe, sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella Scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella Scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella Scuola Secondaria di primo grado. Fanno parte di tutti i Consigli anche i docenti di sostegno che, ai sensi dell'art. 315, comma 5, del D.Lgs. del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria viene eletto annualmente un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti per ciascuna classe, nella Scuola Secondaria vengono eletti quattro rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti alla classe. Presiede le sedute dei Consigli il Dirigente Scolastico che può delegare uno dei docenti membro del Consiglio stesso e che nomina un docente con funzioni di Segretario del Consiglio.

I Consigli hanno il compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Inoltre esercitano le competenze di programmazione, valutazione e sperimentazione e adottano provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un docente con funzioni di Segretario.

Il Consiglio d'Istituto è attualmente costituito da 19 componenti, di cui otto rappresentanti del personale docente, due del personale ATA, otto dei genitori degli alunni e dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio elegge la Giunta Esecutiva di cui fanno parte il Dirigente Scolastico che la presiede, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa, due rappresentanti dei genitori, uno dei docenti e uno del personale ATA. Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica tre anni scolastici.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, rappresenta l'unitarietà dell'Istituzione ed è responsabile della gestione della medesima (legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01)

Nello specifico:

- gestisce unitariamente la scuola;
- rappresenta legalmente l'istituzione che dirige;
- gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- dirige e coordina le risorse umane;
- organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.

Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015, descritti in sintesi nel comma 78 art. 1:

"il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane."

Il comma 4 prevede che il Dirigente definisca gli indirizzi, per l'organizzazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento dell'offerta formativa, per le attività progettuali anche d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, per la formazione di tutto il personale docente e non, da seguire nell'[elaborazione del PTOF](#).

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Incarico	Compiti
COLLABORATORE	- Sostituzione del D.S. nell'ordinaria amministrazione quando



VICARIO	<p>questi è assente;</p> <ul style="list-style-type: none">- collaborazione nell'organizzazione delle attività previste dal PTOF rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.;- collaborazione nell'organizzazione dei rientri pomeridiani, dei laboratori e delle attività extrascolastiche, del servizio mensa, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie;- colloqui con gli alunni e le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, con gli Enti esterni per problemi contingenti o per aspetti organizzativo/progettuali, in assenza del D.S.;- coordinamento delle riunioni del personale interno e/o con esperti e referenti esterni;- collaborazione nell'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie;- coordinamento progetti inseriti nel PTOF;- coordinamento attività corso musicale;- coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali;- collaborazione con il personale di segreteria in merito ai problemi di cui ai punti precedenti.
COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione nell'organizzazione delle attività previste dal PTOF rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.;- colloqui con gli alunni e le famiglie degli alunni, con gli Enti Locali, con gli Enti esterni per problemi contingenti o per aspetti organizzativo/progettuali, in assenza del D.S.;- coordinamento delle riunioni del personale interno e/o con esperti e referenti esterni;- collaborazione nell'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, della modulistica relativa alla programmazione e alla valutazione, degli incontri collegiali e con le famiglie;- coordinamento progetti inseriti nel PTOF;- coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali;- collaborazione con il personale di segreteria in merito ai problemi di cui ai punti precedenti.



Incarico	Plesso	Compiti
RESPONSABILE SECONDARIA	GHEMME	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con il D.S. per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF della Scuola, con particolare riferimento all'organizzazione delle risorse professionali, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento dell'attività scolastica;- coordinamento docenti del plesso;- gestione delle supplenze del personale Docente e della sorveglianza durante l'intervallo delle lezioni;- colloqui con l'Ente locale per problemi contingenti;- organizzazione delle attività previste nel PTOF rispetto alla gestione degli spazi, del personale Docente e A.T.A.;- ritiro/visione-consegna posta, circolari, comunicazioni;- consegna in Segreteria della documentazione degli alunni contenente dati sensibili (certificati medici, diagnosi, relazioni, ecc.);- coordinamento delle riunioni e degli incontri collegiali. <p>Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 16/04/1994 N. 29 è delegato a presiedere i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe in assenza del D.S.</p>
	GRIGNASCO	
	ROMAGNANO	
RESPONSABILI PRIMARIA	CAVALLIRIO	
	GHEMME	
	GRIGNASCO	
	PRATO SESIA	
	ROMAGNANO	
RESPONSABILI INFANZIA	SIZZANO	
	CAVALLIRIO	
	GHEMME	
	GRIGNASCO	
	ROMAGNANO	

FUNZIONI STRUMENTALI , REFERENTI, COMMISSIONI

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Funzioni strumentali di coordinamento	Compiti
---------------------------------------	---------



SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie le esigenze dei docenti e se ne fa portavoce (richieste di formazione/aggiornamento).- Tiene rapporti con il Dirigente e lo staff di presidenza in ordine alle esigenze dei docenti del proprio ordine di scuola.- Favorisce la circolazione delle informazioni e la condivisione dei progetti. Si adopera perché la collaborazione fra i docenti sia proficua e a vantaggio dell'utenza. Collabora con le altre Funzione Strumentale per la raccolta dei dati relativi al suo ordine di scuola e l'aggiornamento del PTOF stesso. Predispose griglie e documenti a supporto del lavoro degli insegnanti, li discute e li modifica in relazione alle esigenze e ai suggerimenti ricevuti dagli insegnanti stessi: griglie per la raccolta delle osservazioni per la stesura del contratto formativo, del consiglio orientativo per le classi terze, giudizi globali. Concorda con i colleghi e inoltra alla segreteria la richiesta per: il materiale di consumo che saranno utilizzati nel corso dell'anno. Raccoglie e inoltra i progetti interdisciplinari predisposti dai docenti. Collabora con i responsabili di plesso per tenere sotto controllo il piano complessivo delle attività, valutandone la coerenza con il PTOF e la completezza.
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA	
SUPPORTO ALLA DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none">- Segnala disparità vistose nelle programmazioni delle classi in riferimento a: coerenza tra PTOF e attività predisposte; offerta formativa (attività, esperienze, uscite); opportunità didattiche (laboratori, compresenze). Raccoglie e formalizza proposte di prove oggettive e strumenti per la valutazione degli alunni dell'Istituto per il controllo omogeneo degli apprendimenti. Promuove processi di autovalutazione del servizio scolastico. Con il responsabile di plesso, accoglie i docenti nuovi, illustra loro il funzionamento del plesso e fornisce il dossier dei documenti in uso.



Funzioni strumentali di area	Progetto	Compiti
AREA LINGUISTICA SOCIO -CULTURALE	Biblioteca	<ul style="list-style-type: none">- Si fa promotore di progetti adatti alla realizzazione del PTOF.- Stila progetti di carattere generale da attuare in più plessi e relativi alla sua area di competenza.- Raccoglie i progetti stilati dai docenti dei singoli plessi, ne controlla la coerenza con il PTOF.- Convoca periodicamente i docenti responsabili nei vari plessi per quell'area specifica per fare il punto della situazione circa l'attuazione dei progetti stessi e per discutere le nuove proposte pervenute nel periodo intercorso tra una riunione e l'altra. Redige un verbale delle riunioni.- Favorisce la circolazione delle idee e la condivisione delle proposte.- Partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento relativi alla sua area di competenza.- Raccoglie le esigenze dei docenti.- Controlla la posta riguardante il suo settore, si fa portavoce illustrando ai colleghi le proposte selezionate e ne promuove l'attuazione.
	Lingue comunitarie	
	Cultura del territorio	
AREA ARTISTICO ESPRESSIVA	Arte e Musica	
AREA BENESSERE	Salute e benessere	
	BES Disabilità	
	BES Difficoltà e svantaggio	
AREA RICERCA DIDATTICA	Formazione	
	Monitoraggio e valutazione di sistema	

REFERENTI

Referenti attività	Compiti
Scuola formazione	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione a convegni inerenti la tematica



Legalità e Convivenza civile	- specifica e restituzione all'interno dell'istituto - gestione dei rapporti con l'esterno riguardanti lo sviluppo di attività specifiche - coordinamento delle attività specifiche
Visite e viaggi istruzione	
Sito web e nuove tecnologie	
Ambiente	
Inclusività (BES)	
Invalsi	
Orientamento	
Mensa	
Comitato genitori	

LE COMMISSIONI

Sono formate dai docenti individuati annualmente in sede di collegio docenti per quell'area specifica; ne fanno parte il D.S. ed il docente vicario, in loro assenza sono coordinate dal docente funzione strumentale o referente delle attività. Si riuniscono per discutere proposte progettuali, monitorare i percorsi, verificare l'attuazione dei progetti stessi.

Commissione	componenti
CURRICOLO E VALUTAZIONE	docenti F.S. Area supporto alla didattica docenti per i tre ordini di scuola
INCLUSIVITA'	docente F.S. BES Disabilità docente F.S. BES Difficoltà e svantaggio tutti i docenti di sostegno docenti referenti per i tre ordini di scuola



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA	tutti i docenti Funzione Strumentale docenti dei tre ordini di scuola
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	tutti i docenti responsabili di plesso docenti referenti per i tre ordini di scuola

I DIPARTIMENTI

I dipartimenti sono organismi costituiti dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare che, rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento, analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e, parallelamente, li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi e comuni percorsi strutturati.

Prerogativa dei dipartimenti disciplinari sono la ricerca, l'innovazione metodologica e disciplinare e la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Il lavoro di ogni DIPARTIMENTO è coordinato da un docente responsabile nominato annualmente dal Dirigente Scolastico, in seguito alla dichiarazione di disponibilità (autocandidatura), tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Dall'a.s. 2020/2021, in seguito al periodo d'emergenza Covid19 che ha necessariamente richiesto un lavoro, sia in presenza, sia a distanza, in gruppi numericamente ridotti, alcuni dipartimenti sono stati organizzati in sottodipartimenti coordinati da un responsabile di sottodipartimento.

I dipartimenti individuati sono sei, con struttura verticale:

	Dipartimento	Ordine di scuola anno - classe	Discipline
1	UMANISTICO A	Infanzia 1° - 2° - 3° Primaria 1^ - 2^ - 3^	Italiano Storia, Geografia Religione/m.a.



2	UMANISTICO B	Primaria 4 [^] - 5 [^] Secondaria 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Italiano Storia, Geografia Religione/m.a.
3	SCIENTIFICO - TECNOLOGICO A	Infanzia 1 [°] - 2 [°] - 3 [°] Primaria 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Matematica, Scienze Tecnologia Sc. Motorie
4	SCIENTIFICO - TECNOLOGICO B	Primaria 4 [^] - 5 [^] Secondaria 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Matematica, Scienze Tecnologia Sc. Motorie
5	ARTISTICO- ESPRESSIVO A	Infanzia 1 [°] - 2 [°] - 3 [°] Primaria 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] Secondaria 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Arte e immagine Musica Strumento
6	LINGUISTICO	Primaria 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] Secondaria 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Inglese Francese Tedesco

Il TEAM DIGITALE, coordinato dalla docente Animatore Digitale è costituito da un docente referente per ogni plesso in possesso di competenze digitali; si occupa di corrdinare gli aspetti della didattica digitale, di valutare e promuovere acquisti di attrezzature e strumenti digitali per la didattica.

I SERVIZI DI SEGRETERIA

L'organizzazione del servizio di segreteria è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi essenziali:



- assicurare e garantire il funzionamento dell'istituzione scolastica;
- suddividere le procedure e i compiti per settori di competenza;
- rendere maggiormente efficiente ed efficace il servizio;
- responsabilizzare i destinatari dei compiti;
- determinare un rapporto di collaborazione tra il personale.

Obiettivo da perseguire nel triennio: completa dematerializzazione dell'attività amministrativa (segreteria digitale).

ORGANIGRAMMA

Direttore Servizi Generali Amministrativi	<p>DSGA svolge compiti di ORGANIZZAZIONE delle risorse umane tramite la predisposizione del PIANO DELLE ATTIVITA' del personale ATA; coordina e controlla lo svolgimento delle attività assegnate ai collaboratori scolastici e alle assistenti amministrative.</p> <p>Si occupa degli aspetti normativi connessi alla stesura di CONVENZIONI, ACCORDI DI PROGRAMMA e CONTRATTI con Enti Pubblici e Privati e sovrintende all'espletamento delle fasi dell'ATTIVITA' NEGOZIALE in genere.</p> <p>Si occupa della GESTIONE PATRIMONIALE ed è responsabile della custodia dei beni mobili. Relativamente alla GESTIONE FINANZIARIA in fase di predisposizione del Programma Annuale elabora i modelli da utilizzare nella stesura del programma stesso. In fase di gestione del Programma aggiorna costantemente le schede dei progetti e predispone i documenti per la verifica dell'andamento del programma a metà esercizio finanziario. In fase di chiusura del Programma Annuale predispone il Conto Consuntivo. Provvede alla gestione delle MINUTE SPESE.</p>
Assistente Amministrativa Area affari generali n. 1	<p>Sostituzione del DSGA</p> <p>Gestione registro elettronico, Adozione libri di testo, Documenti di valutazione quadrimestrali, Infortuni, Attività connesse al funzionamento degli Organi Collegiali, Progetti e visite/viaggi d'istruzione</p> <p>Comunicazioni interne, Orari del personale, Organico</p> <p>Controllo Server</p>
Assistente Amministrativa	<p>Contatti con l'utenza</p> <p>Posta elettronica</p> <p>Tenuta del registro protocollo, smistamento della</p>



Area affari generale n. 2	corrispondenza, albo, archiviazione Mensa
Assistente Amministrativa Area Personale n. 2	Gestione del personale Docente e A.T.A., graduatorie, organico Controllo Server
Assistente Amministrativa Area Alunni n. 2	Contatti con l'utenza Gestione alunni: iscrizioni, fascicoli, comunicazioni con le famiglie diplomi e rilascio certificati Gestione statistiche per tutti gli ordini di scuola e rilevazione alunni

Annualmente viene individuata l'assistente amm.va per la funzione di vicaria del DSGA.

Orario della segreteria

Sportello GENITORI E UTENZA ESTERNA	Sportello DOCENTI
da lunedì a giovedì 8.00 - 16.30 il venerdì 8.00 - 15.00	da lunedì a giovedì 10.00 - 16.30 il venerdì 10.00 - 15.00

Nei giorni di sospensione dell'attività didattica la Segreteria effettuerà l'orario 8.00 - 14.00
Chiusura nei giorni prefestivi: 07 dicembre, 24 dicembre, 31 dicembre, 05 gennaio, 14 agosto
(riferimento al calendario annuale).

La formazione

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/2015 art. 1 comma 124 qualifica la formazione in servizio dei docenti come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione sono definite da ogni singola istituzioni scolastiche e devono rispondere alle esigenze formative manifestate dagli insegnanti in coerenza con le priorità, le metodologie e i contenuti previsti a livello nazionale e con i risultati del piano di miglioramento della scuola.

La formazione è quindi una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e per la



valorizzazione del personale docente e non docente:

- per i docenti la formazione è un diritto/dovere ed è parte integrante della sua funzione;
- per il personale A.T.A. è necessaria all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-17 l'I.C "Curioni" è stato inserito nella rete di Ambito Territoriale PIE22 del Piano Nazionale di Formazione del personale. La scuola capofila di rete, a cui vengono assegnate le risorse finanziarie per le attività formative, risulta essere il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Borgomanero.

Gli Istituti scolastici della rete di Ambito Territoriale si sono organizzati in reti di scopo in relazione alla dislocazione sul territorio. Il nostro Istituto risulta essere capofila della rete di scopo che comprende l'Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia.

Durante il triennio 2022/2025 si prevede di continuare la collaborazione in rete per la realizzazione di attività formative sulla progettazione e valutazione per competenze, sul miglioramento delle competenze digitali, sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative nelle diverse aree disciplinari volte anche a potenziare ulteriormente le competenze dei docenti in vista dell'attivazione di nuovi laboratori (teatro, scrittura creativa, matematica laboratoriale, geometria e aritmetica per la Primaria, arte- terapia, danze popolari, musica).

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Azioni formative previste nel PTOF in coerenza con le priorità del Piano Nazionale Formazione Docenti

Azione formativa	Corsi programmati
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Laboratorio teatrale
	Psicomotricità
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Uso consapevole della rete
	Utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica



Inclusione e disabilità	Disturbi dello spettro autistico
	Inclusione scolastica degli alunni con disabilità e difficoltà d'apprendimento
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Gestione della classe
Valutazione e miglioramento	La nuova valutazione degli apprendimenti

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

La formazione per il personale A.T.A. è necessaria all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

E' stata sottoscritto nell'a.s. 2021/22 un accordo di rete "Rete Formazione ATA" che vede capofila l'I.C. di Caselette (TO) per la formazione del personale Direttore s.g.a. , Assistenti Amm.ve, Collaboratori Scolastici.

Obiettivi e tematiche di formazione previste:

- PON, FSE-FESR;
- PNSD e Monitor 440;
- programma annuale, conto consuntivo: gestione dell'attività negoziale;
- contrattazione integrativa di Istituto: incarichi, nomine, compensi attraverso cedolino unico, predisposizione relativa tecnica;
- gestione documentale, focus su albo online, amministrazione trasparente;
- liquidazione compensi accessori (MOF) e compensi per personale esterno all'amministrazione;
- gestione giuridica del personale, contratti a Sidi, assenze, nuove funzioni Sidi per le convocazioni sia da GPS che da graduatorie di istituto personale ATA;
- ricostruzioni di carriera, focus su quelle dei docenti IRC e con sentenza;
- area alunni: iscrizioni, anagrafe, denunce infortunio; vaccinazioni, invals, quarantene, esami;
- Pago PA;



- Convalide da GPS e graduatorie di istituto ATA 3^a fascia;
- Passweb e TFS telematico;
- Accoglienza, comunicazione e assistenza alunni HC: modulo destinato ai C.S

Per tutto il personale docente e non docente annualmente vengono attivati corsi in materia di informazione e formazione in materia di:

- sicurezza nei luoghi di lavoro - Accordo Stato-Regioni 21/12/2011 e D.Lgs. 81/2008
- Privacy.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLI, CONVENZIONI E ACCORDI DI RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROTOCOLLI D'INTESA e ACCORDI DI RETI formalizzati:



- accordo di rete "Scuole Green" per la promozione di uno sviluppo sostenibile
- accordo di rete "#tuttiinsieme contro i bullismi" per la prevenzione del disagio socio relazionale e ambientale con scuola capofila ITI "Omar" di Novara;
- accordo di rete stipulato con gli Istituto Comprensivo di Carpignano Sesia per la formazione dei docenti;
- accordo di rete delle scuole dell'Ambito PIE22 per la formazione del personale della scuola;
- adesione alla rete per l'attuazione del progetto "Obiettivo orientamento Piemonte" ENAIP di Borgomanero;
- accordo di rete con ENAIP di Borgomanero per l'attuazione del progetto "Contrasto alla dispersione" nella scuola secondaria di primo grado;
- accordo di rete per l'individuazione di figura di responsabile per la protezione dei dati personali (DPO) Regolamento UE 216/679 scuola capofila;
- accordo di rete con I.C. Caselette di Torino per la formazione del personale ATA;
- accordo di rete con Rotary Club Valsesia per attuazione progetto Smart Learning;
- convenzione per attività di alternanza scuola-lavoro stipulate con Istituti Superiori;
- protocollo operativo di raccordo scuola – servizi sociali (CISS di Borgomanero);
- accordo di rete fra istituzioni scolastiche per Assistente Tecnico Informatica
- convenzione per la mobilità individuale - Erasmus KA101.

RAPPORTO CON LE UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI

L' Istituto Comprensivo è stato inserito dall'USR Piemonte nell'elenco delle Scuole Accreditate per la realizzazione del Tirocinio Formativo Attivo per l' accoglienza e lo svolgimento del tirocinio degli studenti e dei laureandi.

- Convenzione con Università "La Bicocca" di Milano
- Convenzione con l'Università "Bocconi" di Milano



Annualmente vengono sottoscritte convenzioni con Università per l'attivazione di percorsi volti alla stesura di tesi di laurea contribuire a percorsi di ricerca.